

BILANCIO di SOSTENIBILITÀ

2023

DOCUMENTO RISERVATO
E CONFIDENZIALE

BILANCIO di **SOSTENIBILITÀ** 2023

L

**LETTERA AGLI
STAKEHOLDER**

P. 3

1

**DA IERI
A OGGI**

P. 4

2

**GOVERNANCE
E STRATEGIA**

P. 15

3

**AMBIENTE E
SOSTENIBILITÀ**

P. 30

4

**PERSONE
E SOCIETÀ**

P. 35

5

**RISULTATI
ECONOMICI**

P. 43

A1

**NOTA
METODOLOGICA**

P. 47

A2

**GRI
INDEX**

P. 48

- I INDICE
- L LETTERA AGLI STAKEHOLDER**
- 1 DA IERI A OGGI
- 2 GOVERNANCE E STRATEGIA
- 3 AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ
- 4 PERSONE E SOCIETÀ**
- 5 RISULTATI ECONOMICI
- A1 NOTA METODOLOGICA
- A2 GRI INDEX

Cara lettrice, caro lettore,
sono lieto di presentarvi il secondo Bilancio di Sostenibilità, un documento che riflette il nostro impegno continuo nel promuovere e integrare pratiche sostenibili all'interno di TABU. Non una semplice rendicontazione delle attività, ma un manifesto che esprime la nostra volontà di perseguire un modello di business che rispetti l'ambiente, la società e le persone.

In questo secondo Bilancio abbiamo voluto evidenziare i progressi compiuti rispetto all'anno precedente, puntando su una crescita costante e misurabile in termini di sostenibilità. Abbiamo affiancato all'ormai consolidata certificazione FSC[®] anche la certificazione PEFC[®], per garantire alla clientela prodotti il più sostenibili possibile, abbiamo introdotto in consiglio di amministrazione figure con delega in merito alla sostenibilità e continuiamo a coinvolgere fornitori, dipendenti e stakeholder in percorsi virtuosi per consolidare una cultura della sostenibilità che sia condivisibile e di ispirazione.

Abbiamo inoltre intrapreso azioni concrete per ridurre il nostro impatto ambientale, migliorare le condizioni di lavoro e rafforzare la trasparenza e l'etica nelle nostre operazioni. La strada verso la sostenibilità è un percorso lungo e impegnativo, ma siamo determinati a percorrerlo con convinzione e responsabilità.

Desidero ringraziare tutte le persone all'interno e all'esterno dell'ecosistema TABU che ogni giorno ripongono fiducia nel nostro operato e contribuiscono al raggiungimento dei nostri obiettivi di sostenibilità. Con questo Bilancio, ci impegniamo a mantenere con loro un dialogo aperto e trasparente, condividendo i nostri successi, le sfide e le aree in cui possiamo migliorare.

Tradizione e innovazione hanno sempre contraddistinto TABU sin dalla sua nascita, e così sarà in futuro. Un binomio che ci ha consentito di creare prodotti di alta qualità con un occhio attento alla conservazione delle risorse naturali, e che attraverso l'adozione di pratiche sostenibili ci consente di aumentare la competitività della nostra azienda nel lungo termine e generare valore per le persone e la collettività.

Con i migliori saluti,

Cav. Enrico Tagliabue



96 anni di innovazione

TABU nel mondo

Highlights 2023

Processo produttivo

Linee di prodotto e collezioni

Realizzazioni

Casa TABU

IDEAS 4 WOOD

1

DA IERI a OGGI

Da quasi 100 anni TABU rappresenta l'eccellenza italiana nella tecnologia della tintoria del legno. Unico produttore mondiale a rendere disponibili piallacci naturali, piallacci naturali tinti e piallacci multilaminari, garantendo uniformità del colore in tutto lo spessore e ripetibilità secondo standard qualitativi unici e definiti.

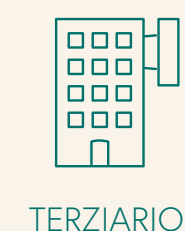
96

ANNI DI INNOVAZIONE

Fondata nel 1927 a Cantù, cuore del distretto internazionale del mobile, TABU è l'acronimo del nome della famiglia Tagliabue.

Proprio nel 1927 il fondatore Achille Tagliabue ebbe un'idea che avrebbe rivoluzionato l'industria del mobile e le tecniche di lavorazione fin lì conosciute: applicare al legno la tecnica di tintura nello spessore della fibra legnosa del piallaccio, così da renderne il colore uniforme e soprattutto ripetibile all'infinito. Sviluppando questo innovativo processo è stato possibile applicare alla lavorazione del legno un approccio industriale, che ha permesso di far evolvere e consolidare l'intera produzione del mobile, grazie alla replicabilità di una resa qualitativa nettamente superiore rispetto alla colorazione superficiale non omogenea che viene eseguita con altre modalità. Le successive generazioni della famiglia Tagliabue hanno portato avanti la tradizione di famiglia, continuando a migliorare e perfezionare la tecnica di tintura; oggi, con la terza generazione alla guida, TABU è leader mondiale nella tintoria del legno e opera in oltre 60 Paesi in tutti i continenti.

PRINCIPALI AMBITI DI COLLABORAZIONE



TABU NEL MONDO

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2023 • 6 / 51

I INDICE

L LETTERA AGLI STAKEHOLDER

1 DA IERI A OGGI

96 anni di innovazione

TABU nel mondo

Highlights 2023

Processo produttivo

Linee di prodotto e collezioni

Realizzazioni

Casa TABU

IDEAS 4 WOOD

2 GOVERNANCE E STRATEGIA

3 AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ

4 PERSONE E SOCIETÀ

5 RISULTATI ECONOMICI

A1 NOTA METODOLOGICA

A2 GRI INDEX

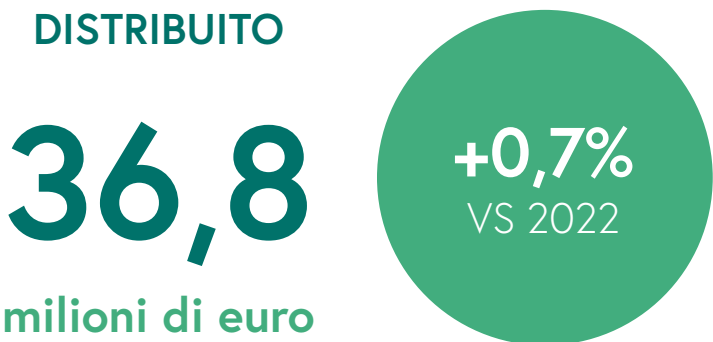
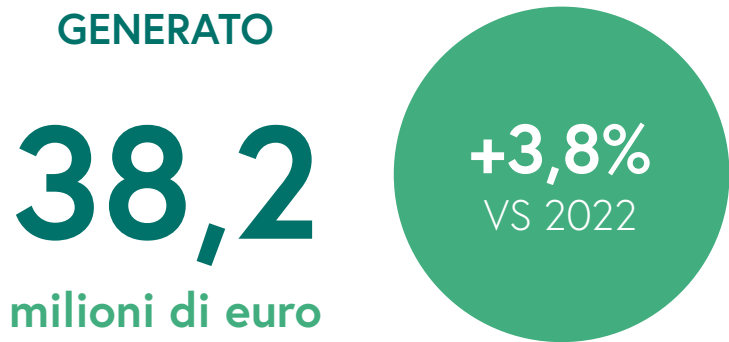
CASA TABU MILANO

SEDE OPERATIVA CANTÙ



HIGHLIGHTS 2023

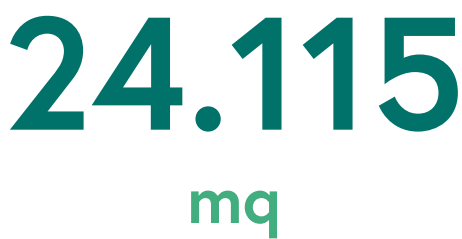
valore economico



energia



impianto produttivo



dipendenti



produzione sostenibile

MUTA
neverending wood



Questa parola (Acronimo da MU "mutevole" e TA per "TABU") distingue prodotti proposti in teli già giuntati, riducendo così al minimo gli sprechi. La magistrale tecnica di giuntatura esalta il legno e le sue venature, ottimizzando l'uso delle specie legnose, mutando e reinventando il loro aspetto in un nuovo pattern contemporaneo.

certificazioni



A fine 2023 sono state avviate le procedure per l'ottenimento della certificazione PEFC.

whistleblowing



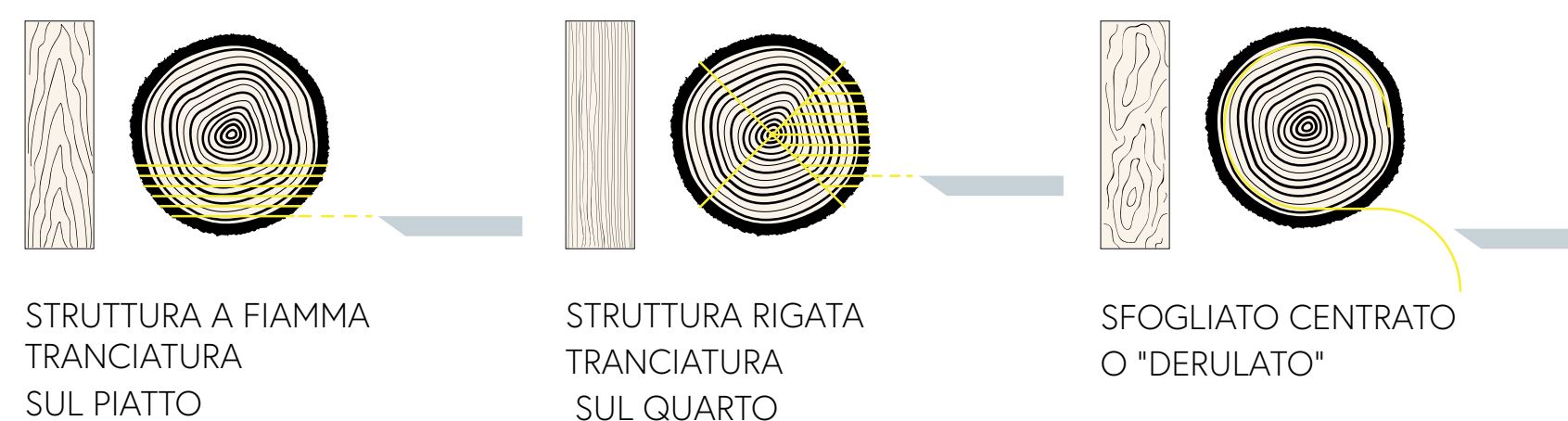
È stata implementata sul sito web aziendale la procedura di segnalazione "whistleblowing".

PROCESSO PRODUTTIVO

Legni provenienti da tutto il mondo vengono lavorati e trasformati in piallacci con la massima cura, rispetto e attenzione alla sostenibilità grazie alla tecnologia e alla passione di TABU.

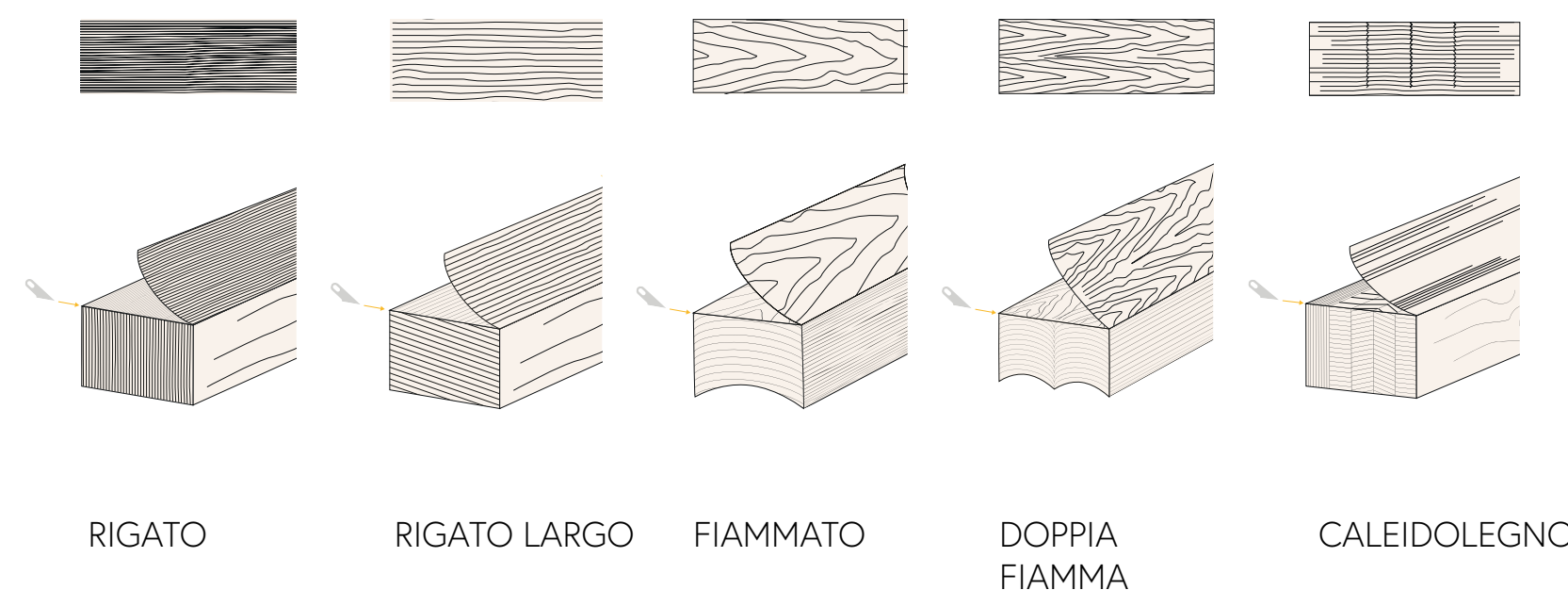
FIGURAZIONE DEI PIALLACCI NATURALI

In funzione di come viene tagliato il tronco di un albero, è possibile dare una figurazione differente ai piallacci:



FIGURAZIONE DEI PIALLACCI MULTILAMINARI

I piallacci multilaminari rappresentano la massima espressione dell'eccellenza tecnologica applicata alla maestria artigianale: associano infatti l'uniformità del colore alla ripetibilità della struttura.



PARCO TRONCHI
TABU seleziona e importa legname da tutto il mondo proveniente da foreste gestite in modo responsabile in America, Europa ed Africa Occidentale.

EVAPORAZIONE
I tronchi vengono immersi in vasche di acqua gradualmente riscaldata a temperature e durate differenti a seconda del tipo di specie legnosa.

TRINCIATURA
I tronchi sono sottoposti a trinciatura, ottenendo una struttura a fiamma o rigata a seconda dell'orientamento della lama rispetto la sezione del tronco.

TAGLIERINATURA
Questo processo rende i piallacci di legno omogenei nelle dimensioni e regolarizza i bordi, rendendoli facilmente gestibili nelle operazioni successive.

TINTORIA E LABORATORIO
La tintoria rende omogenee le caratteristiche estetiche dei piallacci, assicurando uniformità di colore.

GIUNTATURA
Fase di assemblaggio dei piallacci in un foglio delle misure desiderate.

MAGAZZINO
È il reparto che segue la logistica di carico e scarico della merce, nonché della selezione dei piallacci per la spedizione degli ordini e accoglie i clienti per il collaudo del loro materiale.

SCORTECCIATURA
In questa fase il tronco viene privato della corteccia per essere avviato alle successive lavorazioni.

SQUADRATURA
Il tronco viene diviso in sezioni per conferirgli una forma più funzionale alle operazioni successive.

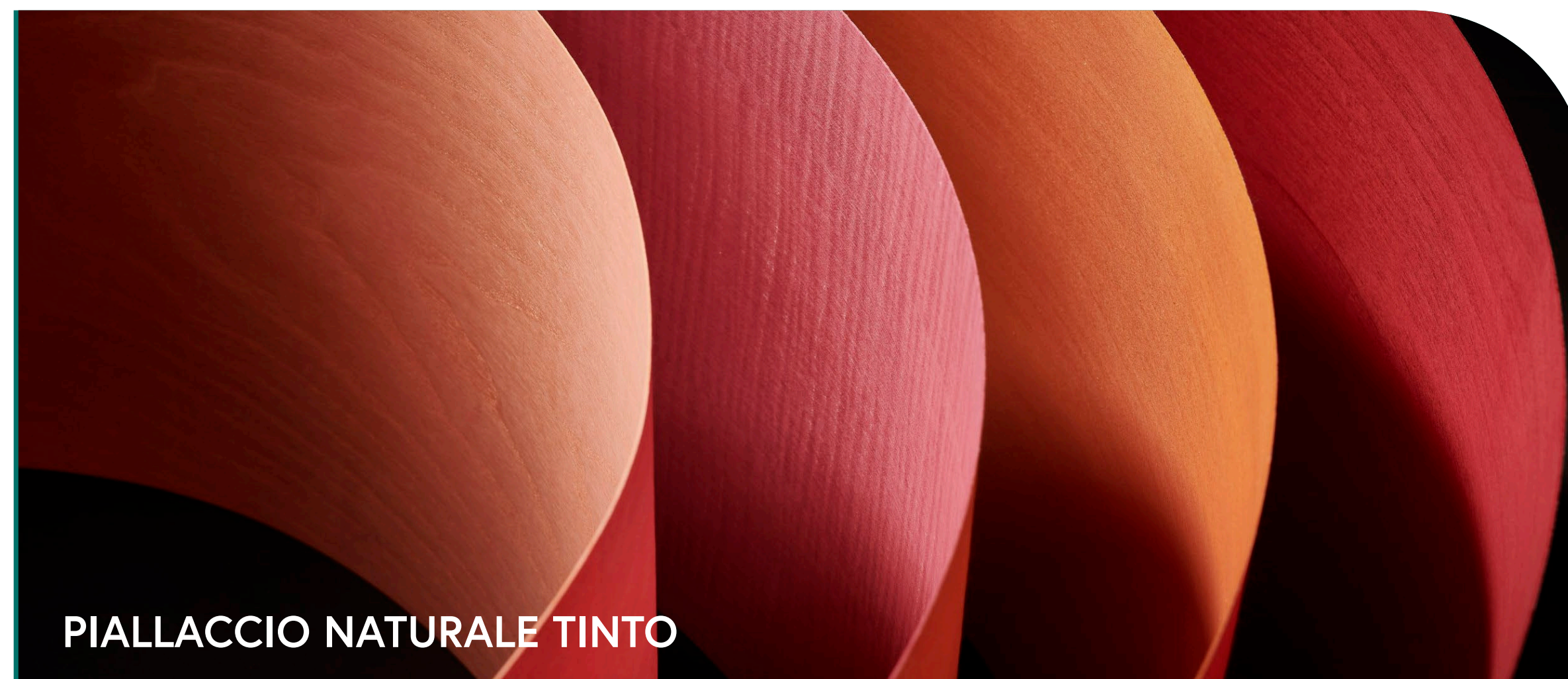
SFOGLIATURA
Il tronco viene "derulato" per ottenere lunghi e larghi fogli di legno e i piallacci di radica, esaltando il disegno della fibra.

ESSICCAZIONE
I piallacci vengono posizionati nell'essiccatoio dove viene ripristinato il grado di umidità.

STIRATURA
Procedimento che rende il piallaccio tinto opportunamente piano, uniforme e teso, pronto per essere venduto o lavorato ulteriormente.

SUPPORTATURA
Procedimento di accoppiamento del legno con altri materiali per migliorarne le caratteristiche chimico-fisiche (resistenza, flessibilità, ecc).

- I INDICE
- L LETTERA AGLI STAKEHOLDER
- 1 DA IERI A OGGI**
 - 96 anni di innovazione
 - TABU nel mondo
 - Highlights 2023
 - Processo produttivo
 - Linee di prodotto e collezioni
 - Realizzazioni
 - Casa TABU
 - IDEAS 4 WOOD
- 2 GOVERNANCE E STRATEGIA
- 3 AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ
- 4 PERSONE E SOCIETÀ
- 5 RISULTATI ECONOMICI
- A1 NOTA METODOLOGICA
- A2 GRI INDEX



PIALLACCIO NATURALE TINTO

Il piallaccio è un sottile foglio di legno ottenuto dalla tranciatura o derulazione di un tronco, solitamente con uno spessore di 0,5 mm.

Viene incollato su supporti come pannelli in MDF, truciolare o multistrato tramite la tecnica dell'impiallacciatura. Questo metodo ottimizza l'uso del legno, riducendo la quantità di materia prima necessaria: 1 m² di legno massello da 3 cm equivale a 50 m² di piallacci. Di conseguenza, l'industria ha preferito i pannelli leggeri al legno massello, offrendo prodotti più economici e sostenibili.

Per essere colorato, il piallaccio naturale viene prima sbiancato e purificato, per eliminare dal legno tutte le componenti chimiche – e a volte anche tossiche – presenti nella fibra, poi immerso nella soluzione tintoria, conferendo colore al legno nello spessore della fibra e potendo adottare qualsiasi colore della scala cromatica. Questo processo consente di ottenere un piallaccio tinto atossico, antitarlo, con nuove qualità meccaniche e chimico fisiche e, a richiesta, ignifugo e anti ossidante.



PIALLACCIO MULTILAMINARE

Il legno multilaminare (MW, multilaminar wood) è formato da molte lamine sottili anche di diverse specie legnose.

Dopo essere state colorate singolarmente, vengono impaginate e assemblate così da ottenere dei veri legni masselli dai quali vengono poi ricavati i piallacci multilaminari. Il materiale finale è legno a tutti gli effetti e porta con sé anche alcuni vantaggi, come l'uniformità del colore e la ripetibilità della struttura, le misure fisse (65 x 250/310 cm), e una maggiore sostenibilità ambientale durante il ciclo produttivo, grazie all'ottimizzazione del materiale e alla limitazione degli scarti di produzione.



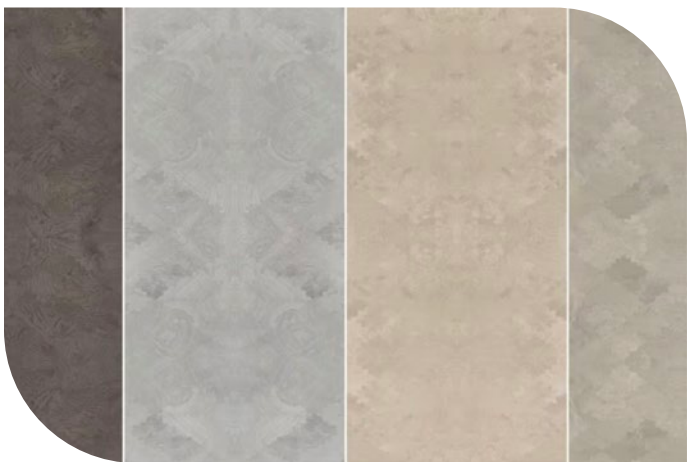
TABU utilizza legno certificato FSC[®], consapevole della grande responsabilità di trattarlo e lavorarlo nel migliore dei modi. La valorizzazione di questo incredibile dono della natura si realizza attraverso l'unione tra le più avanzate tecnologie di Ricerca e Sviluppo e la tradizione artigiana che guida TABU da tre generazioni.

< LINEE DI PRODOTTO E COLLEZIONI 2/2



CATALOGO RED BOX 555

555 piallacci naturali tinti e multilaminari, presentati in campioni reali, divisi in 13 folder in scala cromatica. La straordinaria collezione dei piallacci TABU è composta da 555 colori ed è unica al mondo, incarna il meglio della conoscenza tecnologica sviluppata da TABU in oltre 96 anni di tintoria del legno ed è valsa a TABU anche la Menzione d'Oro del Compasso d'Oro di ADI. Oltre ai 555 colori a catalogo, TABU può creare colori specifici e personalizzati su richiesta del cliente.



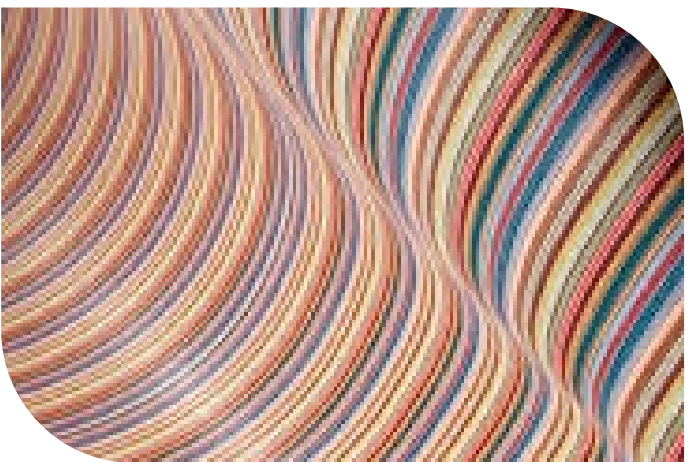
RADICHE

La Radica è considerata uno dei legni più pregiati, la sua tridimensionalità è ricca di volute e di "occhi" circolari che sono dovuti allo sviluppo energico e non regolare della fibra del legno; TABU, grazie alla tecnologia tintoria nello spessore della fibra legnosa, esalta la tridimensionalità del foglio di Radica.



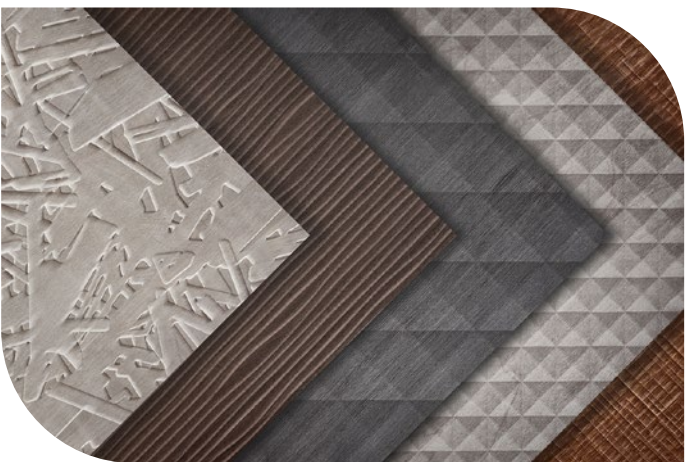
GRAFFITI

37 raffinati disegni per una collezione realizzata unicamente con piallacci naturali tinti, per la quale sono stati selezionati legni come il Rovere, Eucalipto, l'Acerò Frisé, l'Ereble, la Betulla e il Tay.



RETHINKING THE FUTURE

Questa collezione è stata sviluppata sul paradigma di Innovazione del prodotto e circolarità, intesa come efficienza nell'uso o riuso razionale e appropriato di tutte le risorse durante ogni fase del ciclo produttivo. La collezione ha ricevuto la **Menzione d'Oro al Compasso d'Oro.**



THE STRUCTURED-EXPRESSIVE SURFACE GROOVY

GROOVY è una collezione sofisticata e seducente di TABU, nata dalla sapienza tecnologica e dall'inesauribile energia creativa che ha portato a creare dei veri e propri "bassorilievi" in legno caratterizzati da una tridimensionalità mai scontata.

< LINEE DI PRODOTTO E COLLEZIONI



SKEENS TABU BOISERIE

SKEENS TABU Boiserie è la proposta di TABU per fornire delle boiserie sottili unendo in un unico prodotto di nuova generazione la flessibilità di una carta da parati e la boiserie di puro legno.



Tailor made

Pavimento in legno prefinito con strato nobile di 2 o 4 mm in Lati, Noce o Eucalipto: 16 tonalità, superficie liscia o spazzolata, 4 finiture (naturale, opaca, classica, vintage), 2 personalizzazioni (formato fisso o bisellatura).



MUTA neverending wood

Acronimo da MU "mutevole" e TA per "TABU", questa parola distingue tutti i codici TABU che vengono proposti in teli già giuntati, riducendo così al minimo gli sprechi.



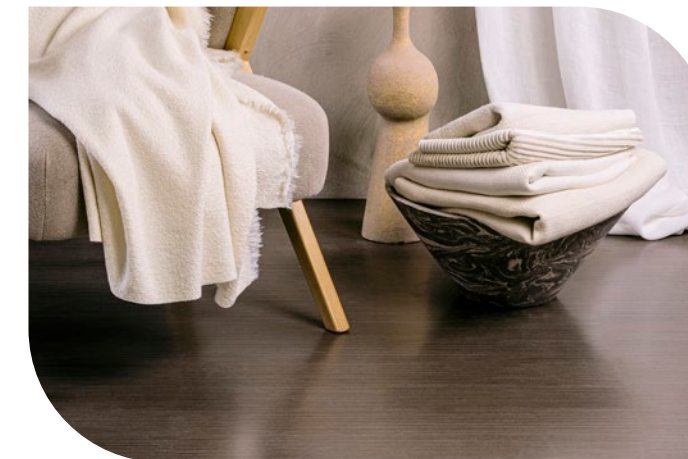
slim 35 design Federico Delrosso

Parquet in minidoghe, snelle e sottili, con una larghezza di 35 mm. Lo strato nobile è verniciato ad acqua e la collezione è realizzata con le specie legnose di Lati, Noce ed Eucalipto, in 3 famiglie cromatiche: Cream, Brown e Grey.



ESCAPES I PAESAGGI DELL'ANIMA

Presentata nel 2022, è una collezione di 23 piallacci naturali tinti di diverse specie legnose, organizzata in 5 palette o moodboard (Isolabella, Eterea, Elegantia, Montefeltro, Purpurea).



CALEIDO SYSTEM

Pavimento preverniciato in legno multilaminare (MW), con uno strato nobile di 2 o 4 mm, tinto in tutto lo spessore. È antistatico, antitarlo, antimuffa, ignifugo (a richiesta), isolante termico ed ecologico.

I

INDICE

L

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

1

DA IERI A OGGI

96 anni di innovazione

TABU nel mondo

Highlights 2023

Processo produttivo

Linee di prodotto e collezioni

Realizzazioni

Casa TABU

IDEAS 4 WOOD

2

GOVERNANCE E STRATEGIA

3

AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ

4

PERSONE E SOCIETÀ

5

RISULTATI ECONOMICI

A1

NOTA METODOLOGICA

A2

GRI INDEX

REALIZZAZIONI



CASA TABU

Nel cuore di Brera, il distretto del Design italiano, uno spazio dedicato al bello, al piacere di progettare con il legno, alla formazione sulle superfici in legno di ultima generazione.



La sede milanese di TABU ospita **incontri, mostre ed eventi** rivolti ad un pubblico nazionale e internazionale.

Un elegante showroom su due piani **dedicato ai progettisti e ai loro clienti** per la consultazione e la scelta delle collezioni TABU per i più svariati progetti.

- I INDICE
- L LETTERA AGLI STAKEHOLDER
- 1 DA IERI A OGGI
 - 96 anni di innovazione
 - TABU nel mondo
 - Highlights 2023
 - Processo produttivo
 - Linee di prodotto e collezioni
 - Realizzazioni
 - Casa TABU
 - IDEAS 4 WOOD
- 2 GOVERNANCE E STRATEGIA
- 3 AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ
- 4 PERSONE E SOCIETÀ
- 5 RISULTATI ECONOMICI
- A1 NOTA METODOLOGICA
- A2 GRI INDEX

IDEAS4WOOD

Il progetto più peculiare ed emblematico di TABU a livello internazionale e patrocinato da ADI, FederlegnoArredo e FSC® Italia.

Ideato nel 2018, IDEAS4WOOD è un concorso internazionale per studenti e professionisti che mira a diffondere competenze e conoscenze sul legno promuovendo lezioni universitarie, incontri formativi e Open Day in produzione. Il contest è presieduto da una giuria composta da architetti, giornalisti ed esponenti delle associazioni del comparto legno-arredo. È previsto un montepremi in denaro e la possibilità di realizzare i progetti selezionati ed eventualmente metterli in produzione. FSC® Italia partecipa con un proprio premio speciale, oltre a risiedere permanentemente in giuria. IDEAS4WOOD nasce per rispondere alla perdita progressiva di competenze sul legno e fornisce risposte tecniche agli architetti, designer e docenti universitari che lavorano con questo materiale. Operativo tutto l'anno, IDEAS4WOOD riflette la passione di TABU nel condividere il sapere accumulato in quasi 100 anni e la sua vocazione educativa nel formare nuove generazioni di progettisti.

> [I4W.IT](https://www.i4w.it)



ULIVO
Giovanni di Mauro
Vincitore 2023
Categoria Studenti



2

GOVERNANCE e STRATEGIA

La struttura di TABU è concepita per garantire una crescita sostenibile e responsabile nel lungo periodo, promuovendo l'integrità, l'etica e la trasparenza in ogni aspetto delle operazioni e delineando una strategia aziendale orientata a conciliare innovazione, qualità e rispetto per l'ambiente.

I INDICE

L LETTERA AGLI STAKEHOLDER

1 DA IERI A OGGI

2 GOVERNANCE E STRATEGIA

La governance

Associazioni di settore

Gestione della qualità

Stakeholder

Matrice di materialità

Temi ESG nella strategia aziendale

Percorso

Selezione fornitori

Coinvolgimento della catena di fornitura

Certificazioni

3 AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ

4 PERSONE E SOCIETÀ

5 RISULTATI ECONOMICI

A1 NOTA METODOLOGICA

A2 GRI INDEX

I

INDICE

L

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

1

DA IERI A OGGI

2

GOVERNANCE E STRATEGIA

La governance

Associazioni di settore

Gestione della qualità

Stakeholder

Matrice di materialità

Temi ESG nella strategia aziendale

Percorso

Selezione fornitori

Coinvolgimento della catena di fornitura

Certificazioni

3

AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ

4

PERSONE E SOCIETÀ

5

RISULTATI ECONOMICI

A1

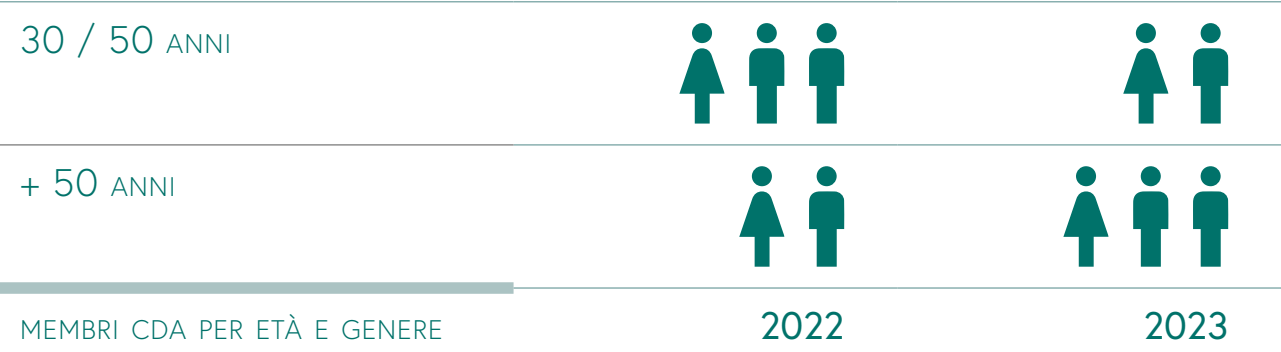
NOTA METODOLOGICA

A2

GRI INDEX

LA GOVERNANCE

TABU è diretta da un **Consiglio di Amministrazione** che è investito di ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società. La retribuzione del CdA viene decisa dall'Assemblea dei Soci, anche sulla base dei risultati di Bilancio, e ripartita tra i diversi membri in funzione delle rispettive deleghe ed incarichi ricoperti.



ASSOCIAZIONI DI SETTORE



ADI - ASSOCIAZIONE DISEGNO INDUSTRIALE

La grande comunità italiana delle aziende e dei professionisti del design: dall'ADI, TABU ha ricevuto 2 Menzioni d'Oro del Compasso d'Oro - nel 2020 per la collezione RedBox 555.18 e nel 2022 per la Collezione ReThinking the Future - sui temi della ricerca scientifica sui materiali, della circolarità e riuso della materia prima.



CONFINDUSTRIA COMO

In Confindustria Como, Andrea Tagliabue è stato eletto per il quinquennio 2023/2027 dall'assemblea ordinaria nel Consiglio di Presidenza come Consigliere incaricato Marketing e Comunicazione e ricopre nella stessa organizzazione il ruolo di Presidente nel Consiglio del Gruppo Legno e Arredamento.



FEDERLEGNOARREDO – ASSOPANNELLI

Associazione nazionale dei fabbricanti di pannelli e semilavorati in legno, che raggruppa complessivamente l'80% del mercato italiano nell'ambito di 4 gruppi merceologici: pannelli truciolari/MD, compensati, listellari e semilavorati per l'industria del mobile. Il Vicepresidente TABU Andrea Tagliabue fa parte del consiglio di Presidenza di Assopannelli.



VERO LEGNO

Consorzio costituito da aziende italiane artigiane e industriali di ogni dimensione appartenenti alla galassia del legno-arredo che ha lo scopo di garantire la tutela dei consumatori, nonché sostenere lo sviluppo e le attività degli associati, attraverso la certificazione dei prodotti.

- I INDICE
- L LETTERA AGLI STAKEHOLDER
- 1 DA IERI A OGGI
- 2 GOVERNANCE E STRATEGIA**
 - La governance
 - Associazioni di settore
 - Gestione della qualità
 - Stakeholder
 - Matrice di materialità
 - Temi ESG nella strategia aziendale
 - Percorso
 - Selezione fornitori
 - Coinvolgimento della catena di fornitura
 - Certificazioni
- 3 AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ
- 4 PERSONE E SOCIETÀ
- 5 RISULTATI ECONOMICI
- A1 NOTA METODOLOGICA
- A2 GRI INDEX

GESTIONE DELLA QUALITÀ

- I INDICE
- L LETTERA AGLI STAKEHOLDER
- 1 DA IERI A OGGI
- 2 GOVERNANCE E STRATEGIA**
 - La governance
 - Associazioni di settore
 - Gestione della qualità
 - Stakeholder
 - Matrice di materialità
 - Temi ESG nella strategia aziendale
 - Percorso
 - Selezione fornitori
 - Coinvolgimento della catena di fornitura
 - Certificazioni
- 3 AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ
- 4 PERSONE E SOCIETÀ
- 5 RISULTATI ECONOMICI
- A1 NOTA METODOLOGICA
- A2 GRI INDEX

TABU si impegna da sempre a fornire prodotti e servizi di alta qualità, e riconosce nella tutela dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile elementi strategici per condurre le proprie attività e consolidare la propria leadership sul mercato.

Con l'obiettivo di elevare costantemente gli standard di servizio e l'attenzione rivolta al cliente, TABU ha scelto di conformarsi alla norma UNI EN ISO 9001 e adottare il miglioramento continuo come strumento gestionale, e investe costantemente nella valorizzazione, motivazione e formazione di tutto il personale, principale artefice della soddisfazione dei clienti e della progressiva affermazione del brand.

TABU si impegna a valutare regolarmente la sua **Politica per la Qualità**, predisponendo rapporti periodici sullo stato del Sistema di Gestione Qualità e sulla sua efficacia per il raggiungimento degli obiettivi strategici coinvolgendo anche il personale di qualsiasi livello. Annualmente viene svolto il riesame di sistema dall'apposito ufficio di Qualità con i membri del CdA ed eventuali criticità vengono prima comunicate al responsabile della relativa area o funzione e, successivamente, in caso di impossibilità di risoluzione, a tutti gli altri membri del CdA.

Mensilmente si svolgono **riunioni AMAS** (Analisi Mensile Andamento Stabilimento) con tutti i responsabili delle diverse funzioni aziendali in cui vengono rendicontati e riportati tutti gli andamenti ed eventuali problematicità. Esiste anche un registro delle non conformità produttive, un registro degli infortuni, un registro dei reclami clienti ed un registro dei reclami ai fornitori.

In azienda sono inoltre presenti apposite **caselle postali** in cui possono essere inserite in forma anonima eventuali segnalazioni da parte dei dipendenti e nel 2023 è stata implementata sul sito aziendale la procedura di segnalazione "**whistleblowing**", disciplinata dal DL 10 marzo 2023 n. 24.

Nel 2023 non sono state segnalate criticità al CdA.



STAKEHOLDER

Il dialogo e l'ascolto degli stakeholder è una priorità per TABU, e rappresenta una parte essenziale del processo di miglioramento continuo che sta alla base del successo del brand sul mercato.

TABU ha nel proprio DNA una forte vocazione sia locale che internazionale, forgiata dai linguaggi dell'architettura, dai grandi eventi storici e dalle tendenze.

L'azienda promuove costantemente eventi, fiere e seminari, con lanci di collezioni e di progetti, partecipa attivamente alla vita delle Associazioni di cui è membro e collabora costantemente con Enti e Istituzioni del territorio, con lo scopo di creare rapporti stabili, duraturi e affidabili.



ARCHITETTI E DESIGNER

Architetti e designer, oltre ai docenti presso Università e Accademie, vengono costantemente coinvolti attraverso una molteplicità di strumenti come eventi, stampa di settore, social media, cataloghi, visite dirette dei funzionari aziendali e, nello specifico, anche tramite il concorso TABU IDEAS4WOOD.



PRODUTTORI DI ARREDI E CONTRACTOR

Si adottano le medesime modalità di coinvolgimento utilizzate per gli architetti (escluso il concorso), con il supporto del personale commerciale dedicato attraverso un'attività focalizzata sulla vendita dei prodotti.



FORNITORI E PARTNER COMMERCIALI

I fornitori di materie prime e altri prodotti funzionali al processo produttivo, nonché le aziende dell'indotto, rispondono a richieste tecniche specifiche che devono assecondare le necessità produttive. Inoltre vengono promosse iniziative per rafforzare il loro coinvolgimento sui temi della sostenibilità e nella redazione del Bilancio di Sostenibilità TABU.



MONDO ISTITUZIONALE, ENTI DI CERTIFICAZIONE E DI CONTROLLO

Associazioni di categoria, Istituzioni e terzo settore sono aree che, oltre che dal marketing interno TABU e dagli uffici tecnici, sono seguite direttamente dalla proprietà per coinvolgimento in eventi e attività di pubbliche relazioni.



COMUNITÀ E TERRITORIO

Eventi locali, sponsorizzazioni e promozione sui canali social legati all'area lombarda sono attività continue che TABU mantiene per sensibilizzare il territorio.

I

INDICE

L

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

1

DA IERI A OGGI

2

GOVERNANCE E STRATEGIA

La governance

Associazioni di settore

Gestione della qualità

Stakeholder

Matrice di materialità

Temi ESG nella strategia aziendale

Percorso

Selezione fornitori

Coinvolgimento della catena di fornitura

Certificazioni

3

AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ

4

PERSONE E SOCIETÀ

5

RISULTATI ECONOMICI

A1

NOTA METODOLOGICA

A2

GRI INDEX

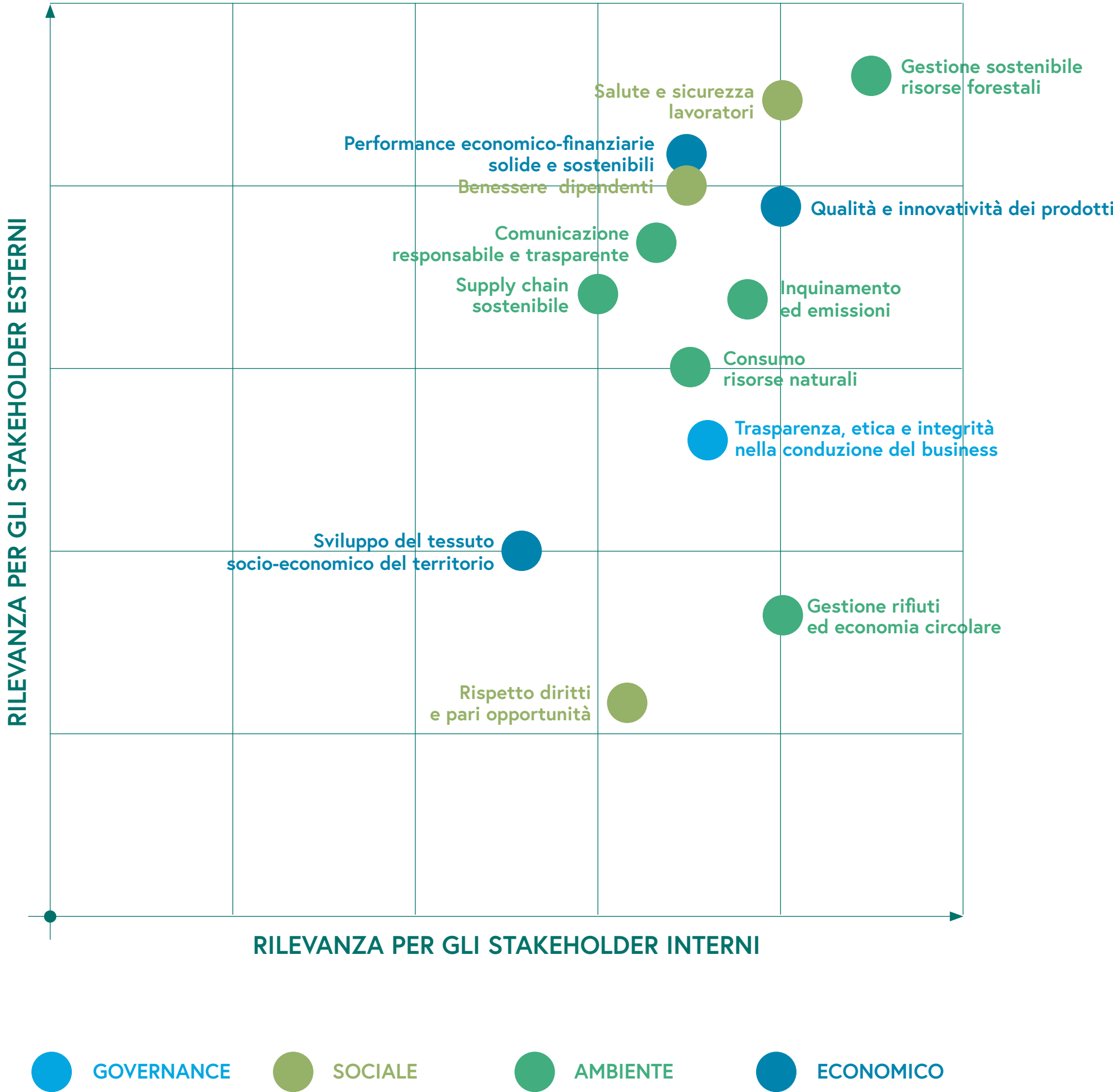
MATRICE DI
MATERIALITÀ 1/2

TABU identifica i temi strategici più importanti per l'azienda e per gli stakeholder attraverso un'analisi di materialità, che consente di concentrare le risorse sugli aspetti chiave della sostenibilità, affrontando le principali sfide e opportunità.

L'analisi di materialità segue le linee guida del GRI Standard 2021 e inizia con un'indagine sul contesto operativo, esaminando le attività dell'azienda, il modello di business e il settore di riferimento. Successivamente, vengono identificati gli impatti economici, ambientali e sociali, supportati da un'analisi comparativa di benchmarking e dalla revisione dei documenti interni. Il processo prevede poi la valutazione della rilevanza degli impatti e dei temi, secondo criteri di gravità (scala, portata ed eventuali conseguenze irreversibili) e probabilità nel caso di problematicità potenziali, per arrivare infine alla validazione da parte del CdA.

In continuità con l'anno precedente, nel 2023 TABU ha aggiornato la matrice di materialità, confermando i temi materiali attraverso un'analisi del contesto. Successivamente, è stato somministrato un questionario mirato alle posizioni apicali e al middle management, volto a valutare la rilevanza dei temi materiali.

A seguito di questo aggiornamento, la matrice di materialità è rimasta pressoché invariata, sebbene si siano verificati alcuni cambiamenti nelle priorità relative ai temi. In particolare, è aumentata la rilevanza dei temi 'Performance economico-finanziarie solide e sostenibili' e 'Comunicazione responsabile e trasparente', mentre è diminuita l'importanza dei temi 'Sviluppo del tessuto socio-economico del territorio' e 'Consumo delle risorse naturali'. Questi aggiustamenti riflettono una lieve evoluzione nelle priorità strategiche e nelle aspettative degli stakeholder dell'azienda.



I

INDICE

L

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

1

DA IERI A OGGI

2

GOVERNANCE E STRATEGIA

La governance

Associazioni di settore

Gestione della qualità

Stakeholder

Matrice di materialità

Temi ESG nella strategia aziendale

Percorso

Selezione fornitori

Coinvolgimento della catena di fornitura

Certificazioni

3

AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ

4

PERSONE E SOCIETÀ

5

RISULTATI ECONOMICI

A1

NOTA METODOLOGICA

A2

GRI INDEX

< MATRICE DI MATERIALITÀ 2/2

	GOVERNANCE	SOCIALE	AMBIENTE	ECONOMICO
Trasparenza, etica e integrità nella conduzione del business	» Condurre il business in maniera etica e trasparente. Corretta ed efficiente gestione dell'impresa in materia di etica, integrità e conformità a leggi e norme, incluse quelle volontarie. » Consolidare gli elementi di sostenibilità nella governance aziendale. Mantenimento del sistema di governance dell'azienda allineato alle best practice internazionali in ambito di sostenibilità. » Prevenire i rischi attraverso una gestione integrata. Integrazione dei rischi derivanti da fattori ambientali, sociali e di governance nel sistema di identificazione, analisi e gestione dei rischi aziendali. » Favorire un approccio strategico alla gestione delle relazioni con gli stakeholder. Attivazione di relazioni solide e generatrici di opportunità di collaborazione con tutti gli stakeholder rilevanti per l'azienda. » Lotta alla corruzione. Attuazione di politiche e pratiche volte a monitorare e prevenire problematiche e rischi legati all'anticorruzione.			
Gestione sostenibile delle risorse forestali	» Screening dei fornitori del legno basato su criteri ambientali e sociali. Sostenibilità dell'approvvigionamento di legno e gestione responsabile delle risorse forestali. Impegno a evitare la deforestazione illegale e a promuovere la gestione forestale sostenibile.			
Inquinamento ed emissioni in atmosfera	» Emissioni di gas serra. Riduzione delle emissioni di gas serra attraverso minore impiego di combustibili fossili nei processi produttivi, innovazione di prodotto e di processo, politiche di efficientamento energetico e utilizzo di energia da fonti rinnovabili. » Inquinamento acustico. Politiche di prevenzione e tutela dei dipendenti e della comunità locale dall'inquinamento acustico relativo ai processi produttivi.			
Consumo di risorse naturali	» Consumo di acqua, gas naturale, elettricità. Promozione di politiche, iniziative e attività di gestione efficiente dell'energia e delle risorse naturali, anche attraverso l'utilizzo del cogeneratore e di energia verde.			
Gestione dei rifiuti ed economia circolare	» Produzione di rifiuti e corretta gestione dei prodotti chimici. Gestione dei rifiuti e promozione di iniziative di circolarità mirate alla riduzione della produzione, anche attraverso l'innovazione di prodotto e di processo.			
Catena di approvvigionamento sostenibile	» Gestione efficiente della logistica. Sostenibilità degli altri fornitori coinvolti nella catena di approvvigionamento e il loro impatto sull'azienda. Scelta di fornitori locali e ottimizzazione degli ordini di acquisto.			
Comunicazione responsabile e trasparente	» Fornire informazioni sulla sostenibilità dei propri prodotti attraverso le etichettature. Fornire informazioni sulla sostenibilità dei propri piallacci in legno, ad esempio, l'uso di legno certificato FSC® (Forest Stewardship Council).			

Salute e sicurezza dei lavoratori	» Assicurare il rispetto di pratiche e procedure di sicurezza nei luoghi di lavoro. Sviluppo d'interventi e pratiche, al di là di quanto prescritto dalle norme vigenti, finalizzate a minimizzare i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori all'interno dell'azienda. » Garantire ai dipendenti una formazione inerente alla sicurezza sui luoghi di lavoro. Accesso in modo equo e trasparente a programmi di sviluppo e di formazione volti a potenziare le competenze in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.
Rispetto dei diritti e pari opportunità	» Prevenire episodi di discriminazione verso e tra i dipendenti - Garantire ai dipendenti condizioni di lavoro eque. Creazione di ambienti di lavoro equi e inclusivi mediante la rimozione di discriminazioni di genere, età, religione, orientamento sessuale e provenienza.
Benessere dei dipendenti	» Sviluppare il capitale umano e le competenze specifiche dei dipendenti per favorire una crescita economica e professionale. Accesso in modo equo e trasparente a programmi di sviluppo e di formazione volti a potenziare le competenze manageriali, tecniche e organizzative dei lavoratori e a consolidare la professionalità richiesta dal ruolo ricoperto. » Garantire il giusto welfare aziendale. Sviluppo di pratiche e condizioni di lavoro adeguate, volte a favorire il benessere dei lavoratori e a promuovere una conciliazione tra vita privata e vita professionale.
Performance economico-finanziarie solide e sostenibili	» Orientamento strategico alla creazione di valore economico nel lungo periodo. Performance economico-finanziarie solide e sostenibili. Adozione di approcci alla pianificazione strategica che tengano conto di tutte le variabili (incluse quelle connesse alla sostenibilità) che nel medio-lungo periodo possono influenzare il raggiungimento degli obiettivi aziendali.
Qualità e innovatività dei prodotti	» Investire nell'innovazione e sostenibilità dei prodotti. Sviluppo di prodotti innovativi, capaci di generare un impatto positivo sulla dimensione ambientale. » Efficienza dei processi produttivi. Efficienza nella produzione, anche grazie ad una progressiva digitalizzazione dei processi e ad una sempre maggiore attenzione agli aspetti ambientali e sociali ad essi strettamente connessi. » Garantire la qualità dei prodotti. Garantire e migliorare la qualità dei prodotti offerti.
Sviluppo del tessuto socio-economico del territorio	» Contribuire allo sviluppo della comunità. Contribuire al benessere del territorio attraverso la creazione d'impatti economici diretti e indiretti, quali ad esempio, la generazione di indotti e lo sviluppo dell'occupazione. Promozione di iniziative sociali e culturali con effetti positivi sul territorio e sulla collettività.

TEMI ESG NELLA STRATEGIA AZIENDALE

Una crescita sostenibile concreta e solida si ottiene solo unendo il beneficio economico al rispetto dell'ambiente e all'attenzione per gli impatti sociali. TABU adotta da tempo un approccio scientifico e analitico alla sostenibilità, mirato a valorizzare le pratiche sostenibili esistenti e a individuare costantemente nuove aree di intervento.

Nel corso del 2024, insieme ad AzzeroCO₂, società di Legambiente e Kyoto Club, TABU ha avviato la predisposizione di un **piano di sostenibilità**, a supporto del percorso di sostenibilità già intrapreso dall'azienda.

L'attività nasce dalla volontà dell'azienda di strutturare un processo che le consentirà di integrare in modo sempre più strutturato le tematiche ESG (Environment, Social e Governance) nella propria strategia aziendale, mirando a prevenire e gestire i rischi legati a tali aspetti e anticipando quello che è lo scenario attuale del mercato.

Il piano di sostenibilità sarà inizialmente focalizzato sulle tematiche ambientali, partendo dall'analisi dell'inventario di GHG a livello di organizzazione svolta annualmente. Lo scopo è quello di definire obiettivi di riduzione delle emissioni basati sulla scienza ed in linea con i più recenti modelli IPCC supportati da uno specifico piano di azione. Verranno inoltre definiti specifici KPIs per il monitoraggio costante dei traguardi prefissati.

Sebbene il piano si concentri inizialmente su aspetti ambientali, l'intenzione della società è quello di estenderlo alle tematiche sociali e di governance, in linea con i temi materiali individuati dall'analisi di materialità e gli SDGs che TABU ha scelto di perseguire.

L'azienda ha identificato tre obiettivi prioritari coerenti con lo sviluppo sostenibile delle proprie attività:



SDG 9 - Industria, innovazione e infrastrutture

Gli investimenti in infrastrutture sostenibili e nella ricerca scientifica e tecnologica aumentano la crescita economica, creano posti di lavoro e promuovono la prosperità.



SDG 12 - Consumo e produzione responsabili

Per lo sviluppo sociale ed economico che rientri nella capacità di carico degli ecosistemi, sono necessari cambiamenti fondamentali nel modo in cui le società producono e consumano.



SDG 13 - Agire per il clima

I cambiamenti nei cicli delle precipitazioni e di temperatura stanno colpendo anche ecosistemi come le foreste, i terreni agricoli, le regioni di montagna e degli oceani, così come le piante, gli animali e le persone che vi abitano.

PERCORSO 1/4

FASE 1: ANALISI

L'AUDIT DI SOSTENIBILITÀ

L'audit di sostenibilità è stata la prima fase del processo di analisi ed ha previsto una mappatura sullo stato dell'arte rispetto i temi ESG, una definizione degli elementi di distintività dell'azienda e un'analisi di benchmark del mercato.

L'ANALISI DELLE EMISSIONI

TABU, anche per il 2023, ha condotto l'analisi dell'inventario di GHG a livello di organizzazione che ha portato alla quantificazione della produzione dei gas ad effetto serra, come meglio dettagliato nel Capitolo 3. Lo studio è stato eseguito in conformità alla norma **UNI EN ISO 14064 – 1:2019**. L'analisi delle emissioni è la fase iniziale del percorso e del futuro piano di sostenibilità dell'azienda, che permetterà l'identificazione di obiettivi di riduzione.

L'ANALISI LCA DI BIODIVERSITY, L'INTARSIO "CIRCOLARE"

Sono stati misurati gli impatti ambientali di Biodiversity, l'intarsio industriale nuovo ed innovativo che fa dell'economia circolare il suo vantaggio competitivo. Un'analisi che risale al 2021, ma che consolida la volontà di TABU di puntare su un prodotto a basso impatto ambientale, sostenibile e circolare, anche negli anni successivi.

PUNTI DI FORZA DELLA LINEA BIODIVERSITY

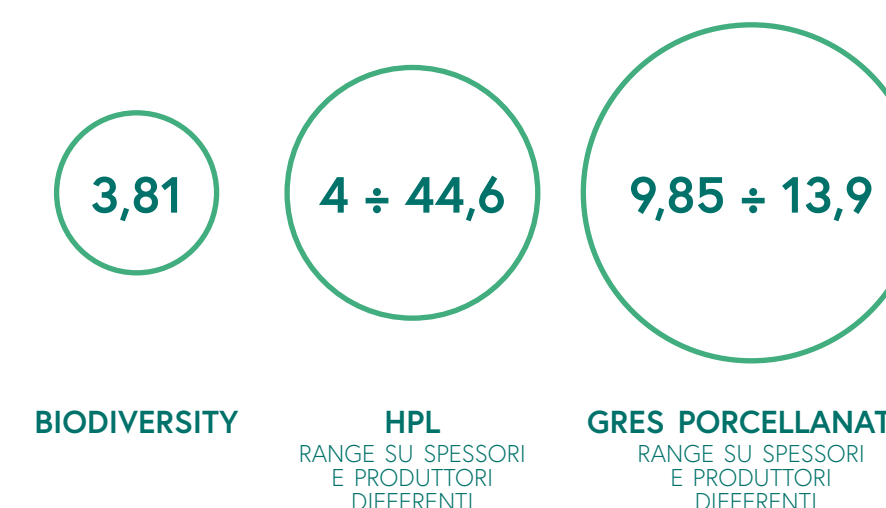
- » **Design for remanufacturing.** Un prodotto a basso impatto ambientale, sostenibile e circolare, che ha identiche caratteristiche prestazionali e qualitative di un prodotto nuovo.
- » **Utilizzo al 100% di materiali di recupero.** Impiego esclusivo di materiali recuperati da altri processi produttivi interni, provenienti da 12 specie legnose differenti.
- » **Valorizzazione degli scarti.** Un prodotto che si pone in un'ottica pienamente circolare con l'obiettivo di ridare valore agli scarti, migliorare l'efficienza e ridurre gli sprechi.

Lo studio è stato eseguito in conformità alle normative internazionali **ISO 14040** (Environmental management – Life Cycle Assessment – Principles and framework) e **ISO 14044** (Environmental management – Life Cycle Assessment – Requirements and guidelines). Nel dettaglio, l'intarsio Biodiversity è stato il prototipo della realizzazione di un prodotto TABU che unisce design e studio LCA dedicato.

All'interno dell'analisi LCA sono riportati diversi valori che consentono di quantificare gli impatti che un prodotto ha sull'ambiente, come il Global warming, che viene espresso in kg di CO₂e che viene generata nel corso del ciclo di vita del prodotto stesso. Nell'analisi TABU su Biodiversity il perimetro preso in considerazione è il cosiddetto "dalla culla al cancello", ossia tutto ciò che è compreso dall'approvvigionamento del materiale fino all'uscita dal cancello dello stabilimento.

1 mq di intarsio Biodiversity produce 3,81 kg CO₂e: un valore estremamente virtuoso.

Ancora di più se lo mettiamo a confronto con altri materiali per superfici come HPL, gres porcellanato o piastrelle tradizionali, sempre utilizzando la medesima metodologia.



- I INDICE
- L LETTERA AGLI STAKEHOLDER
- 1 DA IERI A OGGI
- 2 GOVERNANCE E STRATEGIA
 - La governance
 - Associazioni di settore
 - Gestione della qualità
 - Stakeholder
 - Matrice di materialità
 - Temi ESG nella strategia aziendale
 - Percorso
 - Selezione fornitori
 - Coinvolgimento della catena di fornitura
 - Certificazioni
- 3 AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ
- 4 PERSONE E SOCIETÀ
- 5 RISULTATI ECONOMICI
- A1 NOTA METODOLOGICA
- A2 GRI INDEX

- I INDICE
- L LETTERA AGLI STAKEHOLDER
- 1 DA IERI A OGGI
- 2 GOVERNANCE E STRATEGIA**
 - La governance
 - Associazioni di settore
 - Gestione della qualità
 - Stakeholder
 - Matrice di materialità
 - Temi ESG nella strategia aziendale
 - Percorso
 - Selezione fornitori
 - Coinvolgimento della catena di fornitura
 - Certificazioni
- 3 AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ
- 4 PERSONE E SOCIETÀ
- 5 RISULTATI ECONOMICI
- A1 NOTA METODOLOGICA
- A2 GRI INDEX

PERCORSO ^{2/4} FASE 2: PIANIFICAZIONE

Grazie agli output del processo di analisi è stato possibile per TABU rendere concreta la propria strategia ambientale, andando a pianificare attentamente le attività produttive per riuscire a ridurre gli impatti ambientali lungo tutta la filiera e definendo degli obiettivi per il prossimo futuro.

Il piano di sostenibilità si inserisce in questa fase attraverso la predisposizione di obiettivi, di medio e lungo periodo, concreti e misurabili e basati sulla scienza, i quali guideranno l'azienda verso la riduzione progressiva della CO₂e e verso la neutralità carbonica. TABU vuole infatti raggiungere la completa neutralità climatica, tramite l'efficientamento dei processi, la riduzione dei consumi e la compensazione delle emissioni residue: questo è l'obiettivo e la sfida quotidiana della azienda.

OBIETTIVI PER IL PROSSIMO FUTURO

AUMENTARE L'APPROVVIGIONAMENTO DI LEGNO CERTIFICATO TRAMITE LA CERTIFICAZIONE DELLA SUPPLY CHAIN PEFC (GENNAIO 2024)

RIDURRE LE EMISSIONI DI CO₂e E COMPENSARE QUELLE RESIDUE

INVESTIRE IN NUOVI IMPIANTI E TECNOLOGIE PER RIDURRE ULTERIORMENTE GLI IMPATTI AMBIENTALI

CONTINUARE AD INCREMENTARE L'UTILIZZO DI FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI

PROGETTARE NUOVE SOLUZIONI PER RECUPERARE I MATERIALI IN OTTICA DI CIRCOLARITÀ

CONTINUARE A PREDILIGERE FORNITORI CHE RISPETTINO CRITERI AMBIENTALI ED ETICI

SOSTITUIRE LA FLOTTA AZIENDALE CON MEZZI A MINOR IMPATTO AMBIENTALE

CONTINUARE AD AUMENTARE IL BENESSERE DEI DIPENDENTI

CREARE NUOVE INIZIATIVE AMBIENTALI SUL TERRITORIO

PERCORSO ^{3/4} FASE 3: RIDUZIONE

TABU si è sempre distinta per aver affrontato ogni progetto di Ricerca e Sviluppo con l'obiettivo di ottimizzare al massimo la materia prima legno.

In particolare, nell'ultimo biennio sono stati avviati una serie di progetti che hanno come elemento distintivo l'impiego di materie prima di recupero come, ad esempio, gli scarti di lavorazione.

Allo stato attuale sono diversi i progetti attivi e avviati con il fine ultimo di ricercare, sviluppare e presentare sempre più prodotti circolari e sostenibili, orientando gli sforzi verso una continua diminuzione degli scarti, la loro valorizzazione e l'ottimizzazione di energie e risorse. Il piano di sostenibilità, da questo punto di vista, fungerà da trait d'union delle diverse iniziative di riduzione, integrandole in maniera sistemica all'interno di una più ampia strategia di mitigazione delle emissioni basata su obiettivi concreti, misurabili e trasparenti.



La linea di prodotti **Graffiti** impiega materie prime esistenti, rigenerate e riprocessate per ridurre gli sprechi. Nasce così una collezione di intarsi unici che fondono tradizione e modernità con un design innovativo e distintivo. Il materiale viene tinto, tagliato, giuntato e intarsiato reinterpretando in chiave moderna e strutturata l'arte degli antichi maestri intarsiatori. Questo processo valorizza e nobilita l'intarsio, dando vita a una collezione straordinaria, unica ed esclusiva.



La linea **ReThinking the Future - Anthology One** abbraccia la filosofia dell'efficienza nell'uso o riuso razionale di ogni risorsa durante tutte le fasi del ciclo produttivo. Questa collezione si ispira ai valori di sostenibilità e uso ottimale della materia lignea e in essa trovano espressione simultaneamente i piallacci naturali tinti, i piallacci in legno multilaminare di ultima generazione, gli intarsi industriali e le superfici lignee certificate FSC®.



L'ultima nata in casa TABU è la collezione **MUTA**, sviluppata nel 2022 e presentata ufficialmente nel 2023, che rappresenta una grande novità nell'ideazione e proposta di teli già giuntati: vengono infatti utilizzati pacchi di piallacci "stretti" (sempre a rischio di basso utilizzo) riducendo in tal modo al minimo gli sprechi. Questo nuovo processo di giuntatura permette di avere texture sempre diverse in ogni fornitura mettendo a disposizione dei progettisti una nuova concezione e prospettiva del legno.

- I INDICE
- L LETTERA AGLI STAKEHOLDER
- 1 DA IERI A OGGI
- 2 GOVERNANCE E STRATEGIA**
 - La governance
 - Associazioni di settore
 - Gestione della qualità
 - Stakeholder
 - Matrice di materialità
 - Temi ESG nella strategia aziendale
 - Percorso
 - Selezione fornitori
 - Coinvolgimento della catena di fornitura
 - Certificazioni
- 3 AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ
- 4 PERSONE E SOCIETÀ
- 5 RISULTATI ECONOMICI
- A1 NOTA METODOLOGICA
- A2 GRI INDEX

PERCORSO 4/4

FASE 4: COMPENSAZIONE

Proseguendo nel percorso intrapreso per raggiungere la neutralità climatica, le emissioni di CO₂ generate del 2023 sono state completamente compensate attraverso l'acquisto di crediti di carbonio sul mercato volontario provenienti da un progetto per la produzione di energia idroelettrica in Cina, che porterà ulteriori benefici economici, sociali e ambientali anche nei territori dove è stato realizzato.

In linea con l'approccio analitico e scientifico che è stato adottato nella strategia di sostenibilità, è stato responsabilmente scelto di compensare le emissioni solo dopo averle quantificate e adottato diverse azioni per ridurle alla fonte. AzzeroCO₂, la società che supporta TABU nel percorso di sostenibilità ambientale, ha acquistato per conto dell'azienda i crediti di carbonio necessari a compensare le emissioni di CO₂ residue rilasciando l'attestato di avvenuta compensazione degli impatti di TABU per il 2023. Questi crediti vengono acquistati su piattaforme di compravendita riconosciute a livello internazionale, che offrono progetti di alto profilo con le migliori caratteristiche sociali, ambientali ed economiche e conformi ai principali standard di verifica internazionali.



Attività compensata
tramite un progetto
di rinnovabili all'estero

2024 | SRM-57-CJV

Per visualizzare i dettagli della compensazione e scaricare l'attestato inserire il codice univoco qui sopra negli appositi campi del box compensazione sul sito [.azzeroco2.it](https://azzeroco2.it)



- I INDICE
- L LETTERA AGLI STAKEHOLDER
- 1 DA IERI A OGGI
- 2 GOVERNANCE E STRATEGIA**
 - La governance
 - Associazioni di settore
 - Gestione della qualità
 - Stakeholder
 - Matrice di materialità
 - Temi ESG nella strategia aziendale
 - Percorso
 - Selezione fornitori
 - Coinvolgimento della catena di fornitura
 - Certificazioni
- 3 AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ
- 4 PERSONE E SOCIETÀ
- 5 RISULTATI ECONOMICI
- A1 NOTA METODOLOGICA
- A2 GRI INDEX

- I INDICE
- L LETTERA AGLI STAKEHOLDER
- 1 DA IERI A OGGI
- 2 GOVERNANCE E STRATEGIA**
 - La governance
 - Associazioni di settore
 - Gestione della qualità
 - Stakeholder
 - Matrice di materialità
 - Temi ESG nella strategia aziendale
 - Percorso
 - Selezione fornitori
 - Coinvolgimento della catena di fornitura
 - Certificazioni
- 3 AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ
- 4 PERSONE E SOCIETÀ
- 5 RISULTATI ECONOMICI
- A1 NOTA METODOLOGICA
- A2 GRI INDEX

SELEZIONE FORNITORI

Per contribuire a creare valore lungo tutta la catena di fornitura vengono adottati criteri ambientali e sociali anche nella scelta dei fornitori. Presso di loro, TABU promuove il rispetto dei diritti umani e delle comunità locali, l'acquisto di materiali, beni e servizi sostenibili, etici e responsabili e la gestione degli impatti ambientali, sociali ed economici all'interno della catena di approvvigionamento.

TABU si è dotata di un'**apposita Politica per la gestione sostenibile degli acquisti** che incorpora criteri sociali ed ambientali, pubblicata anche sul sito web aziendale per la divulgazione a tutti gli stakeholder. Il rispetto di quanto previsto dalla Politica viene garantito attraverso un regolare monitoraggio effettuato da TABU lungo la catena di approvvigionamento, che possa assicurare che questi fattori vengano concretamente presi in considerazione nel processo di acquisto. In sintesi, nella politica sono rappresentati i principi dell'azienda al fine di minimizzare l'impatto sociale e ambientale della catena di fornitura, attraverso l'acquisto di prodotti certificati, come il legno FSC®, e garantendo la legalità del legname secondo la normativa europea vigente e le sue evoluzioni. Nel 2023 è stato approvato il nuovo Regolamento EUDR (European Deforestation-free Products Regulation), che entrerà in



vigore definitivamente a fine 2024. Questo regolamento abroga il precedente Reg. EUTR 995/2010 e amplia e rafforza la normativa in materia di contrasto alla deforestazione e al degrado forestale globale.

TABU adotta un **sistema di Due Diligence** interno, valuta i fornitori anche in base alla sostenibilità, favorendo quelli che adottano pratiche etiche, e promuove la consapevolezza sulla sostenibilità lungo la catena di approvvigionamento. Inoltre, riduce l'impatto ambientale delle operazioni e delle consegne, scegliendo prodotti con un impatto minimo sull'ambiente in base a fattori quali: la sostenibilità della produzione, i trasporti, la provenienza locale, l'energia utilizzata, il consumo di materie prime, la produzione di rifiuti, la percentuale di contenuto riciclato oppure la percentuale di riciclabilità del prodotto. Ove possibile, TABU sceglie di **consumare**

e acquistare di meno identificando ed eliminando le pratiche dispendiose e incentiva il riciclo e il corretto smaltimento dei materiali. Per quanto concerne invece gli acquisti di materiale FSC®, è il Responsabile preposto a dover individuare (anche attraverso la banca dati presente sul sito FSC®), selezionare e qualificare i fornitori attraverso una visita in situ o dei test su campioni di prodotto.

Come previsto all'interno del **Manuale del sistema di controllo della Catena di Custodia**, all'arrivo del materiale presso lo stabilimento TABU è il reparto Logistica a dover verificare la corrispondenza tra l'ordine effettuato e il materiale ricevuto e controllare i documenti di accompagnamento con i relativi codici identificativi FSC®. In caso non ci fosse corrispondenza gli approvvigionamenti devono essere sospesi in attesa di successivi chiarimenti o aggiornamenti dello stato di certificazione FSC®.

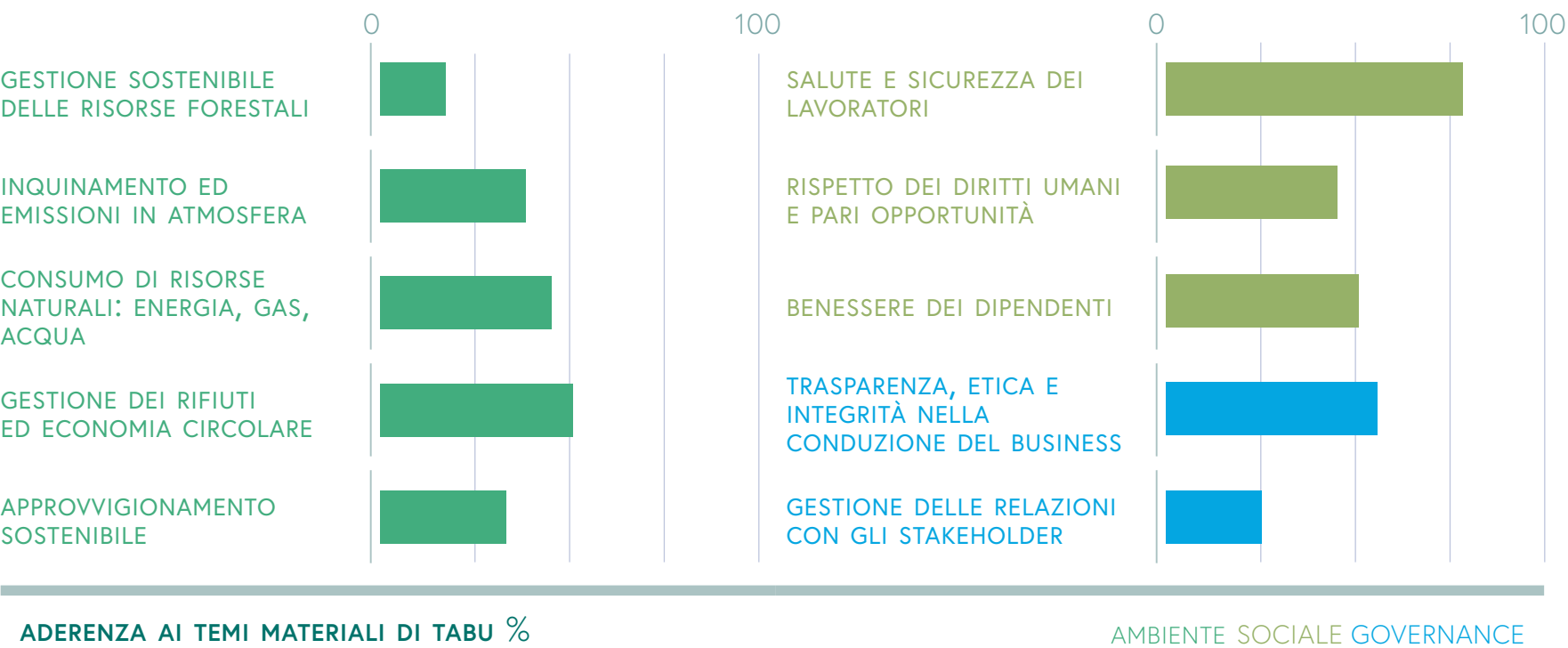
COINVOLGIMENTO DELLA CATENA DI FORNITURA

Per questo Bilancio, TABU ha lanciato un'iniziativa per rafforzare il coinvolgimento dei propri fornitori sui temi della sostenibilità.

L'attività si è sviluppata su due fronti principali: da un lato, l'analisi dell'attenzione posta dai fornitori verso i temi materiali individuati da TABU; dall'altro, l'analisi del loro approccio complessivo ai temi ESG, comprendendo gli aspetti di governance e strategia, certificazioni e presidi ESG, e di rendicontazione di sostenibilità. Per raccogliere queste informazioni, è stato somministrato un questionario mirato ai fornitori di beni e servizi. Al sondaggio hanno partecipato oltre 100 fornitori, suddivisi in tre categorie principali: fornitori di servizi o materiali tecnici (come macchinari e servizi di manutenzione), fornitori di prodotti chimici per la produzione e fornitori di legno. Le aziende coinvolte presentano una dimensione eterogenea, con una prevalenza di piccole e medie imprese (PMI) tra i partecipanti.

ADERENZA AI TEMI MATERIALI TABU

Il grafico mostra l'aderenza delle politiche ESG adottate dai fornitori rispetto ai temi materiali TABU. Particolare attenzione è rivolta a tematiche quali la "Salute e sicurezza dei lavoratori", la "Trasparenza, etica e integrità nella conduzione del business", il "Benessere dei dipendenti" e la "Gestione dei rifiuti ed economia circolare".



APPROCCIO AI TEMI ESG

GOVERNANCE E STRATEGIA - L'analisi ha rilevato che circa il 46% dei fornitori dispone di una struttura di governance che rendiconta, pianifica, monitora e riesamina i temi di sostenibilità, con il coinvolgimento dell'alta dirigenza. Circa la metà del campione stabilisce una strategia aziendale che include obiettivi, target e azioni in relazione ai temi di sostenibilità: il 55% su temi ambientali, il 54% in relazione ai temi sociali e circa il 50% rispetto ai temi di governance.

CERTIFICAZIONI E PRESIDI ESG - Le certificazioni più diffuse tra i fornitori riguardano principalmente gli ambiti sociali e ambientali, con la ISO 14001 (il 25%), la ISO 45001 (il 20%) come più comuni, mentre la ISO 50001 e la SA 8000 sono meno frequenti. Le certificazioni legate alla governance sono poco diffuse nel campione analizzato, con solo alcuni casi di certificazione secondo le norme ISO 37001 e ISO 27001. Tuttavia, diverse aziende hanno segnalato di aver avviato o di essere prossime ad intraprendere nuovi percorsi di certificazione secondo le norme citate, a testimonianza dell'evoluzione costante della catena di fornitura di TABU. In misura minore, altre aziende sono certificate FSC®, o hanno ottenuto altre certificazioni minori che garantiscono la sicurezza chimica e la salubrità per la salute dei lavoratori e per l'ambiente, sia nei prodotti utilizzati che nei processi produttivi. Inoltre, anche tra i fornitori sono applicati criteri di sostenibilità in fase di acquisto: il 27% del campione analizzato acquista prodotti certificati FSC®, mentre oltre il 7% acquista prodotti con certificazione EPD (Environmental Product Declaration). Altri fornitori segnalano di acquistare prodotti con le seguenti certificazioni: ISO 14067 e ZDHC.

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ - La rendicontazione di sostenibilità è ancora poco diffusa tra i fornitori, solamente il 20% del campione redige un bilancio dove comunica KPIs in ambito ambientale, sociale e di governance. Per quanto riguarda il calcolo delle emissioni, soltanto 6 fornitori calcolano e redigono il bilancio delle emissioni di organizzazione secondo la norma ISO 14064, mentre 3 effettuato il calcolo delle emissioni di prodotto/servizi e redigono il bilancio secondo la norma ISO 14067, EPD o similare.

Dall'analisi è emerso che l'aspetto più considerato è quello della strutturazione di una governance dedicata alla pianificazione, monitoraggio e riesame delle tematiche di sostenibilità. Risultano da migliorare le aree della certificazione, del presidio e della rendicontazione della sostenibilità. Tali risultati sono da contestualizzare tenendo conto che la catena di fornitura di TABU è composta da piccole e medie imprese non obbligate ad alcuna rendicontazione di sostenibilità.

- I INDICE
- L LETTERA AGLI STAKEHOLDER
- 1 DA IERI A OGGI
- 2 GOVERNANCE E STRATEGIA**
 - La governance
 - Associazioni di settore
 - Gestione della qualità
 - Stakeholder
 - Matrice di materialità
 - Temi ESG nella strategia aziendale
 - Percorso
 - Selezione fornitori
 - Coinvolgimento della catena di fornitura
 - Certificazioni
- 3 AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ
- 4 PERSONE E SOCIETÀ
- 5 RISULTATI ECONOMICI
- A1 NOTA METODOLOGICA
- A2 GRI INDEX

CERTIFICAZIONI

Grande attenzione viene posta nella comunicazione di prodotto e nelle relative attività di marketing, per fornire a clienti e stakeholder informazioni di carattere ambientale e sociale sempre corrette, trasparenti e veritiere; anche nel 2023 non ci sono stati episodi di non conformità concernenti comunicazioni di marketing, che hanno causato una sanzione o un avviso.

In questo contesto, le certificazioni rivestono un ruolo chiave nel comunicare all'esterno l'impegno e la politica di TABU, in particolare per l'uso esclusivo di legno certificato FSC[®] che garantisce i migliori standard ambientali e sociali lungo la catena di approvvigionamento. A fine 2023 sono state avviate le procedure per l'ottenimento della certificazione PEFC[®].



CERTIFICAZIONE FSC[®]

Il marchio FSC[®] (Forest Stewardship Council) identifica i prodotti contenenti legno proveniente da foreste gestite in maniera corretta e responsabile secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici. A dicembre 2023 TABU ha rinnovato la certificazione secondo lo standard FSC[®]-STD-40-004 V.3-1 in riferimento a:

- » Acquisto tronchi e piallacci naturali (FSC[®] 100%, FSC[®] Misto, FSC[®] Legno Controllato)
- » Acquisto pannelli multistrato e carte speciali (FSC[®] Misto)
- » Produzione, anche in conto terzi, di piallacci naturali, tinti, multi-laminari, supportati, giuntati e di bordi (FSC[®] 100 %, FSC[®] Misto, FSC[®] Legno Controllato)
- » Produzione di boiserie sottile (FSC[®] 100 %, FSC[®] Misto)
- » Produzione di pavimenti laminati e ingegnerizzati (FSC[®] Misto)
- » Commercializzazione di tronchi, piallacci naturali, tinti e supportati, giuntati e di bordi (FSC[®] 100 %, FSC[®] Misto e FSC[®] Legno Controllato).



UNI EN ISO 9001:2015

Nel costante impegno per sviluppare ed offrire al mercato soluzioni sempre più affidabili ed innovative, in grado di coniugare tutela dell'ambiente e crescita aziendale, TABU ha adottato un sistema di gestione per la qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2015, aumentando la completezza e la qualità delle soluzioni offerte alla clientela.

MARCATURA CE

I pavimenti in legno TABU sono prodotti e forniti in conformità alla marcatura CE. A richiesta è disponibile la versione in classe di reazione al fuoco Cfl S1.



- I INDICE
- L LETTERA AGLI STAKEHOLDER
- 1 DA IERI A OGGI
- 2 GOVERNANCE E STRATEGIA
- 3 AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ**
 - Analisi degli impatti ambientali
 - Gestione sostenibile delle foreste
 - Best practices ambientali
- 4 PERSONE E SOCIETÀ
- 5 RISULTATI ECONOMICI
- A1 NOTA METODOLOGICA
- A2 GRI INDEX

3

AMBIENTE e SOSTENIBILITÀ

Una concreta e solida crescita sostenibile si può ottenere solo coniugando il beneficio economico con il rispetto dell'ambiente e l'attenzione ai potenziali impatti sociali. TABU ha scelto da tempo un approccio alla sostenibilità di tipo scientifico e analitico, che consenta di valorizzare le pratiche sostenibili già adottate e individuarne sempre di nuove su cui intervenire.

ANALISI DEGLI IMPATTI AMBIENTALI 1/2

Tutte le attività di TABU mirano a promuovere attivamente i principi cardine dell'economia circolare e la riduzione delle emissioni. In questo contesto, l'azienda dimostra un impegno costante nell'ottimizzare l'uso dei materiali e nel monitorare attentamente il proprio consumo energetico, adottando strategie per massimizzare l'efficienza nei processi termici ed elettrici.

Nel 2023, TABU ha registrato una complessiva diminuzione dei consumi energetici a fronte di una lieve diminuzione della produzione annua (misurata in m²) necessaria per rispondere alle richieste del mercato e agli obiettivi di crescita definiti. La maggior efficienza nei consumi è rappresentata anche dall'indicatore dell'intensità energetica, calcolato come rapporto tra il totale dei consumi energetici all'interno dell'organizzazione (espresso in GJ) ed il valore economico (in euro) dei ricavi delle vendite, che evidenzia una diminuzione rispetto al 2022.

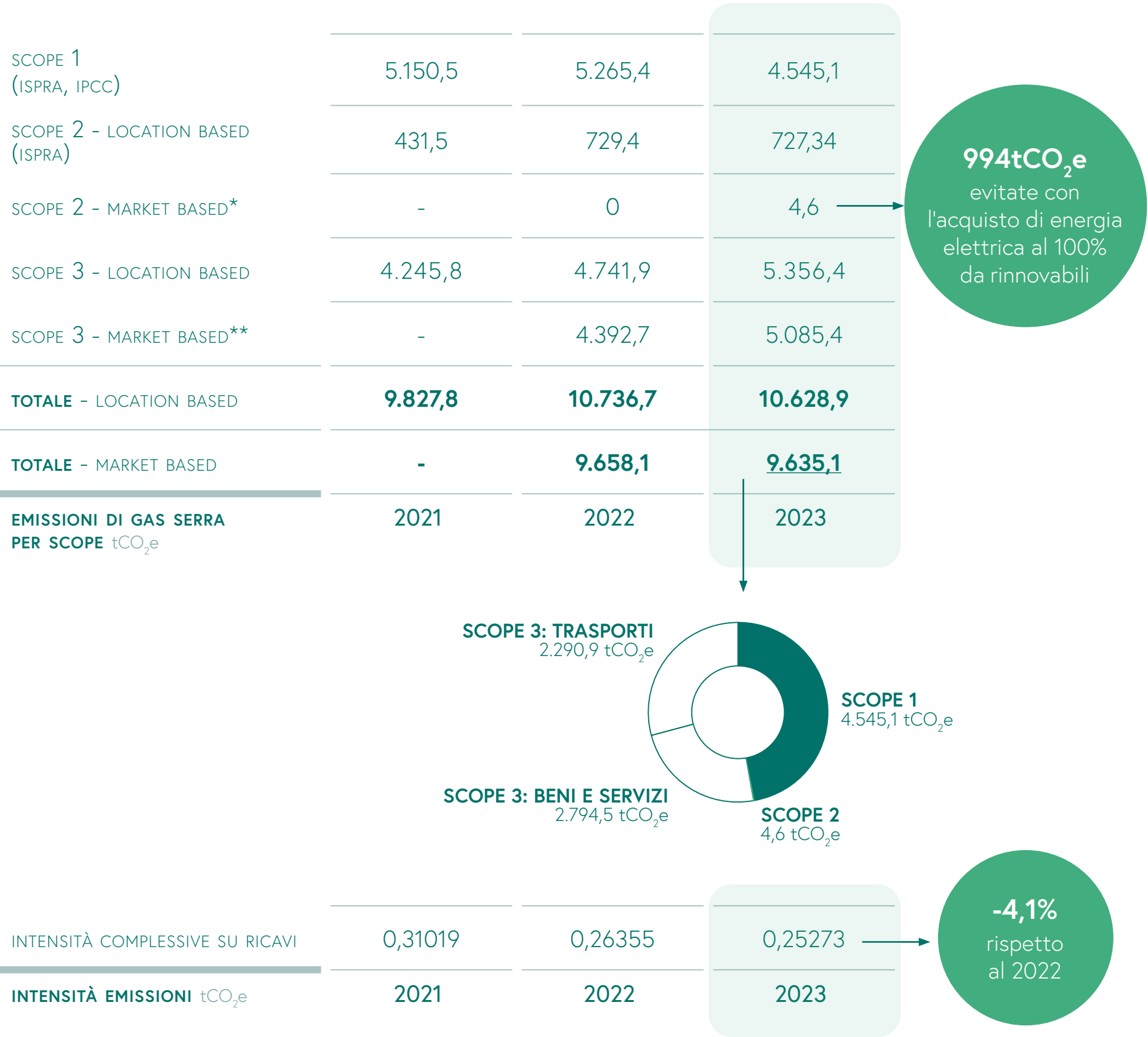
L'IMPEGNO PER LA RIDUZIONE DELLA CO₂e

Nel 2023, per il terzo anno consecutivo, TABU ha avviato il percorso di analisi delle emissioni dell'organizzazione con l'obiettivo di comprendere l'impatto delle attività in termini di emissioni di gas climalteranti GHG (Greenhouse Gases, noti come "gas serra") e pianificare azioni di riduzione della CO₂e utilizzando un approccio alla sostenibilità più concreto e misurabile. Lo studio è stato eseguito in conformità alla UNI EN ISO 14064:2019, una metodologia rigorosa, scientifica e riconosciuta a livello internazionale. La versione più recente della norma ha introdotto l'importante novità di considerare anche gli impatti upstream e downstream della propria catena del valore estendendo l'inventario anche alle emissioni Scope 3 e chiedendo di giustificare eventuali esclusioni di possibili emissioni significative.

COMBUSTIBILI DA FONTI DI ENERGIA NON RINNOVABILE	89.094,08	89.527,13	76.391,91
GAS METANO (GAS NATURALE)	87.622,13	88.514,73	75.349,14
GASOLIO PER AUTOTRAZIONE	1.471,95	1.012,40	1.042,77
COMBUSTIBILI DA FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE	12.789,33	16.940,32	15.694,04
ENERGIA ELETTRICA AUTOPRODOTTA	7,527	8.382,69	6.811,53
ENERGIA DA PANNELLI FOTOVOLTAICI – AUTOCONSUMO	2.469,58	3.054,40	2.038,51
ENERGIA DA PANNELLI FOTOVOLTAICI – IMMISSIONE IN RETE	375,57	2.704,61	1.881,20
ENERGIA ELETTRICA DA COGENERAZIONE	4.682,01	2.623,68	2.891,82
ENERGIA ELETTRICA ACQUISTATA DALLA RETE	5.262,17	8.557,63	8.882,51
ENERGIA ELETTRICA ACQUISTATA DA FONTI RINNOVABILI CERTIFICATA DA GARANZIA DI ORIGINE	/	8.557,63	8.849,76
ENERGIA ELETTRICA ACQUISTATA DA FONTI NON RINNOVABILI	5.262,17	/	32,75
CONSUMI INTERNI DI ENERGIA GJ	2021	2022	2023
INTENSITÀ ENERGETICA SU RICAVI	0,0032	0,0029	0,0023
INTENSITÀ ENERGETICA GJ/€	2021	2022	2023

-18,6%
rispetto al
2022.

< ANALISI DEGLI IMPATTI AMBIENTALI 2/2



* Per il calcolo sono stati utilizzati i fattori di emissione del database Ecoinvent. In particolare, il fattore di emissione relativo all'energia elettrica non coperta da GO è stato estrapolato dalle statistiche AIB (Association of Issuing Bodies) e fa riferimento al mix residuale italiano del 2023. Quest'ultimo rappresenta il mix energetico dei consumi non tracciati, ovvero i consumi di energia elettrica che non sono esplicitamente tracciati attraverso meccanismi come le Garanzie di Origine (GO).

** I fattori per il calcolo delle emissioni delle categorie dello Scope 3 anno 2023, 2022 e 2021 sono quelli utilizzati nell'analisi dell'inventario delle emissioni di GHG dell'organizzazione TABU UNI EN ISO 14064 – 1: 2019 disponibile sul sito aziendale.

SCOPE 1: EMISSIONI DIRETTE

Le emissioni dirette, circa il 47% delle emissioni totali (market-based), sono riconducibili a:

- » combustione di gas naturale nei processi produttivi, negli uffici, nella portineria e nel cogeneratore;
- » combustione di gasolio: parco auto aziendale e macchine per lo spostamento dei materiali;
- » perdite di gas refrigerante.

SCOPE 2: EMISSIONI INDIRETTE

L'acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili permette una rilevante riduzione di tutte le emissioni dello Scope 2, generate dalla produzione dell'energia elettrica, e parte di quelle dello Scope 3 associate alla produzione di combustibile, alla realizzazione delle infrastrutture e alle perdite di rete. Le emissioni relative all'energia elettrica (4,6tCO₂e) derivano da una piccola quota dell'energia acquistata dalla rete non coperta da GO ed utilizzata in parte per i consumi in bassa tensione della sede produttiva di Cantù e per i consumi della sede di Milano.

SCOPE 3: ALTRE EMISSIONI

Si tratta di emissioni relative ai trasporti e all'acquisto di beni e servizi (il 53% circa del totale delle emissioni market-based), in particolare:

- » upstream dei veicoli di proprietà e in leasing (produzione carburanti e manutenzione);
- » upstream energia elettrica;
- » logistica in ingresso e in uscita;
- » trasporto e smaltimento rifiuti;
- » mobilità casa lavoro dipendenti e viaggi di lavoro;
- » produzione energia da fotovoltaico e cogenerazione;
- » fabbricazione dei prodotti acquistati;
- » prelievo idrico.

INTENSITÀ DELLE EMISSIONI

L'indicatore dell'intensità, calcolata come rapporto tra il totale delle emissioni in kgCO₂e relativa agli Scope 1, 2 e 3 e il valore in euro dei ricavi delle vendite ha registrato, in continuità con l'anno precedente, un miglioramento rispetto al 2022: un importante risultato.

L'approccio Market Based per la quantificazione delle emissioni legate all'utilizzo di energia elettrica consente di contabilizzare le emissioni considerando il mix energetico che la società stessa ha scelto deliberatamente di acquistare dal fornitore di energia. Questo metodo tiene conto dell'energia verde coperta dalle Garanzie d'Origine (certificazione elettronica che attesta l'origine rinnovabile delle fonti utilizzate dagli impianti qualificati IGO), per la quale le emissioni associate sono pari a zero, in quanto le fonti rinnovabili non implicano processi di combustione. Per quantificare le emissioni derivanti dalla quota di energia elettrica non coperta da GO, vengono utilizzati i fattori di emissione del mix energetico residuale.

L'approccio Location Based considera il fattore di emissione associato alla produzione totale lorda nazionale di energia elettrica, senza fare distinzioni sulla provenienza. Per il calcolo delle emissioni vengono utilizzati i fattori di emissione medi del paese in cui l'energia elettrica viene utilizzata.

GESTIONE SOSTENIBILE DELLE FORESTE

Promuovere la gestione responsabile di foreste e piantagioni è per TABU un imperativo e un impegno che viene perseguito costantemente, coinvolgendo anche i propri fornitori, dipendenti e più in generale tutti gli stakeholder con i quali si relaziona.

TABU RIPUDIA CON FERMEZZA E DICHIARA DI NON ESSERE IN ALCUN MODO COINVOLTA, NÉ DIRETTAMENTE NÉ INDIRETTAMENTE, NELLE SEGUENTI ATTIVITÀ:



VIOLAZIONE DEI DIRITTI UMANI TRADIZIONALI E NELLE OPERAZIONI FORESTALI



DISTRUZIONE DEI VALORI DI CONSERVAZIONE NELLE OPERAZIONI FORESTALI



INTRODUZIONE DI ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI NELLE OPERAZIONI FORESTALI



DISBOSCAMENTO ILLEGALE E COMMERCIO DI LEGNO O PRODOTTI DERIVATI ILLEGALE



CONVERSIONE SIGNIFICATIVA DELLE FORESTE IN PIANTAGIONI O USI NON FORESTALI



VIOLAZIONE DI PRINCIPI E DIRITTI FONDAMENTALI DEL LAVORO, COME DEFINITO NELLA DICHIARAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE DEL LAVORO (2017)

TABU PROMUOVE LA GESTIONE RESPONSABILE DI FORESTE E PIANTAGIONI ATTRAVERSO QUESTE ATTIVITÀ:



FORMARE I PROPRI DIPENDENTI PER GARANTIRE LA RINTRACCIABILITÀ E UNA CATENA DI CUSTODIA SOLIDA



VERIFICARE L'ORIGINE DELLA MATERIA PRIMA ACQUISTATA E I RELATIVI FORNITORI



RISPETTARE IN TOTO I REQUISITI DELLO STANDARD PER LA CATENA DI CUSTODIA



RISPETTARE LA LEGISLAZIONE VIGENTE IN MATERIA FORESTALE E DEL LAVORO

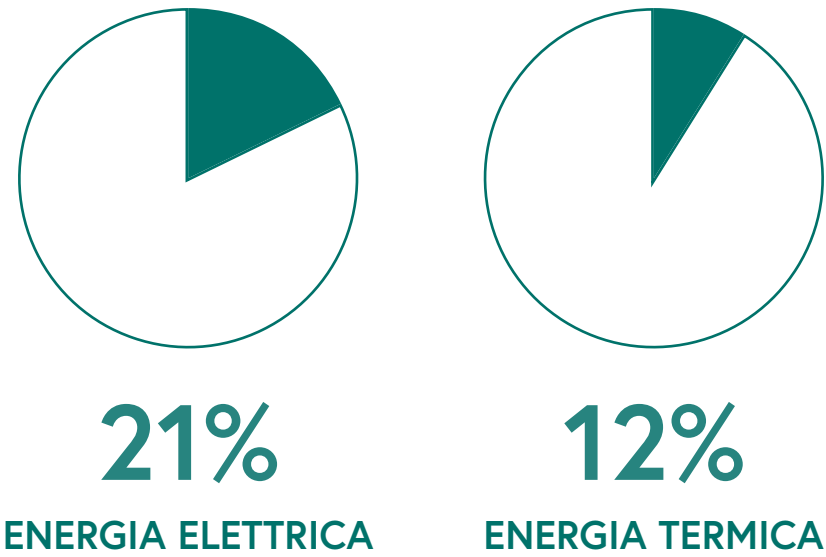
BEST PRACTICES AMBIENTALI

UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO TRA I PIÙ GRANDI DELLA LOMBARDIA



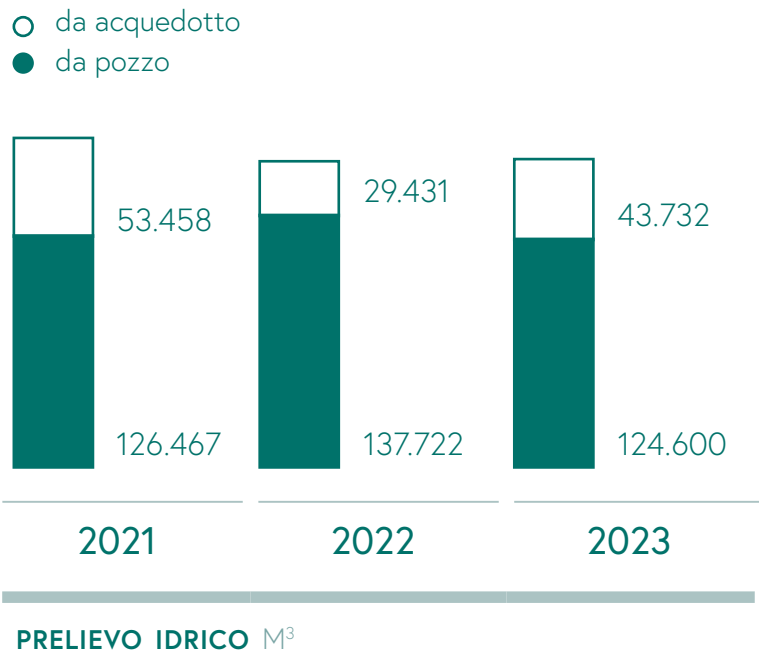
Da oltre 10 anni TABU soddisfa buona parte del suo fabbisogno energetico con un impianto fotovoltaico che, nel 2023, è stato in grado di garantire una produzione per autoconsumo di circa 566 MWh. Una scelta strategica lungimirante che risponde agli obiettivi di raggiungere l'autosufficienza energetica e ridurre le emissioni di CO₂e.

PRODURRE ENERGIA EFFICIENTEMENTE CON LA COGENERAZIONE



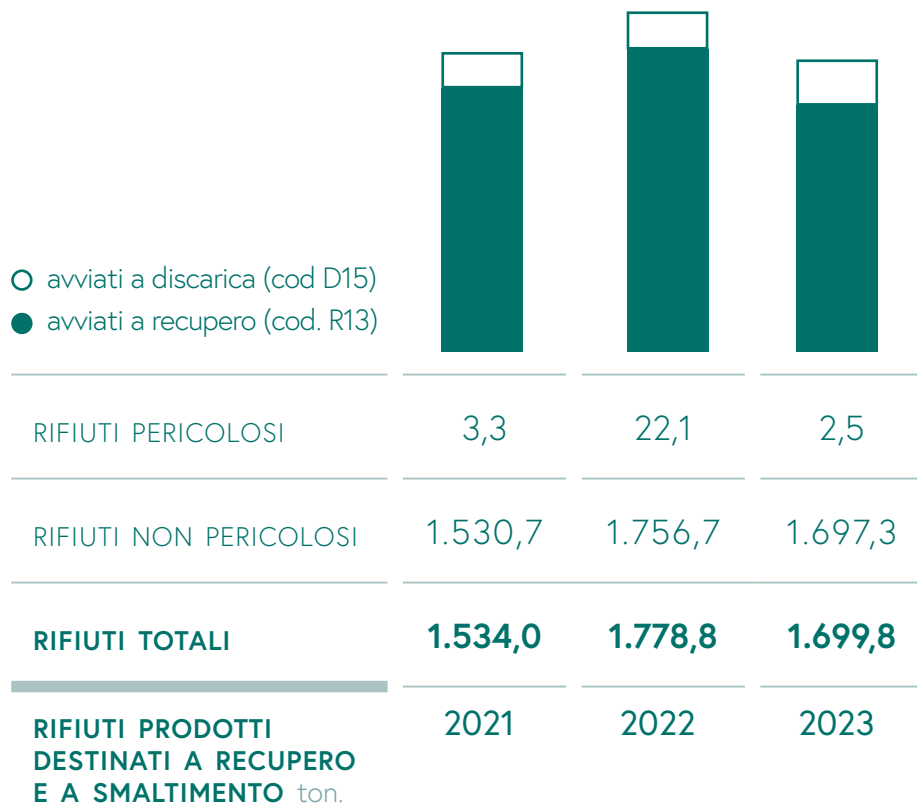
Nel percorso per la riduzione delle emissioni e l'efficientamento energetico, TABU si è dotata nel proprio stabilimento di Cantù di un impianto di cogenerazione che consente la produzione combinata di energia elettrica e termica sotto forma di acqua calda utilizzata nei processi produttivi.

DEPURAZIONE DELLE ACQUE ALL'AVANGUARDIA



L'azienda conferisce sia le acque di processo che i reflui civili in fognatura dopo trattamento su proprio impianto, all'interno dei limiti previsti dalla tabella 3 della L.152/2006 e s.m.i. Per quanto riguarda la gestione di acque di prima e seconda pioggia, TABU si adegua al Regolamento Regionale 24.03.2006 n.4 Art. 3. Vengono inoltre svolte regolarmente analisi sulla qualità delle acque reflue da parte di Como Acqua, gestore unico delle risorse idriche della Provincia di Como, per verificare il rispetto dei parametri fissati dal DL 152/06.

GESTIONE VIRTUOSA DEI RIFIUTI



La gestione dei rifiuti avviene nel rispetto della normativa vigente D. Lgs. 152/2006 e D.Lgs. 116/2020 con l'attribuzione del codice EER corretto (Elenco Europeo dei Rifiuti ex CER) e la compilazione del registro di carico e scarico. Lo scarto di legno naturale viene avviato a recupero per rientrare nel circuito economico come materia prima seconda utilizzata prevalentemente per ricavarne pellet e quindi fornire energia. Lo scarto di legno tinto, invece, viene riciclato prevalentemente per realizzare pannelli truciolari e altri semilavorati analoghi.

I INDICE

L LETTERA AGLI STAKEHOLDER

1 DA IERI A OGGI

2 GOVERNANCE E STRATEGIA

3 AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ

4 PERSONE E SOCIETÀ

Le persone, il cuore di TABU

Diritti e tutela dei lavoratori

Salute e sicurezza sul lavoro

Welfare aziendale

Tutela dei diritti dei lavoratori
nella catena di fornitura

Rapporto con la comunità

5 RISULTATI ECONOMICI

A1 NOTA METODOLOGICA

A2 GRI INDEX

PERSONE e SOCIETÀ

TABU è composta da un insieme eterogeneo di culture, etnie, religioni e orientamenti personali e crede fermamente nei valori della diversità, dell'inclusione e dell'espressione delle potenzialità individuali come strumento di ricchezza, generatore di innovazione ed elementi chiave per lo sviluppo sostenibile.

LE PERSONE, IL CUORE DI TABU 1/2

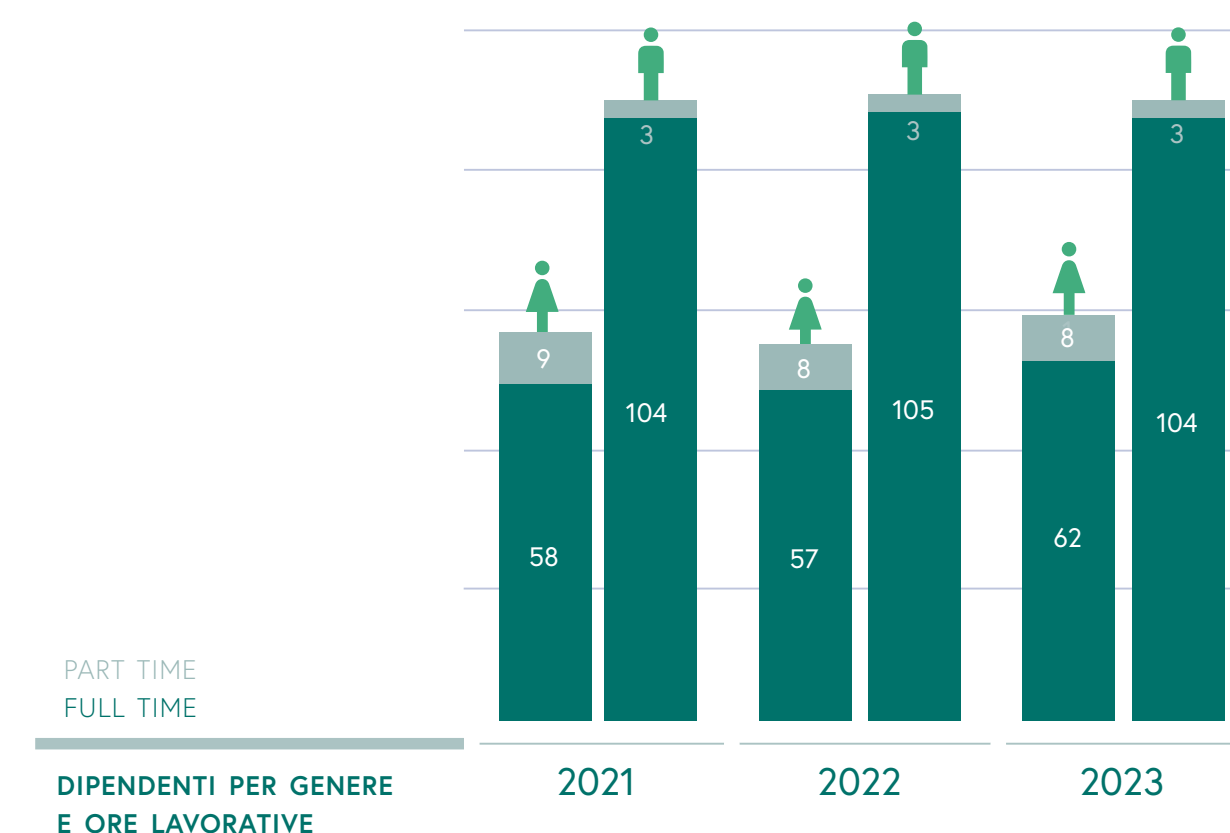
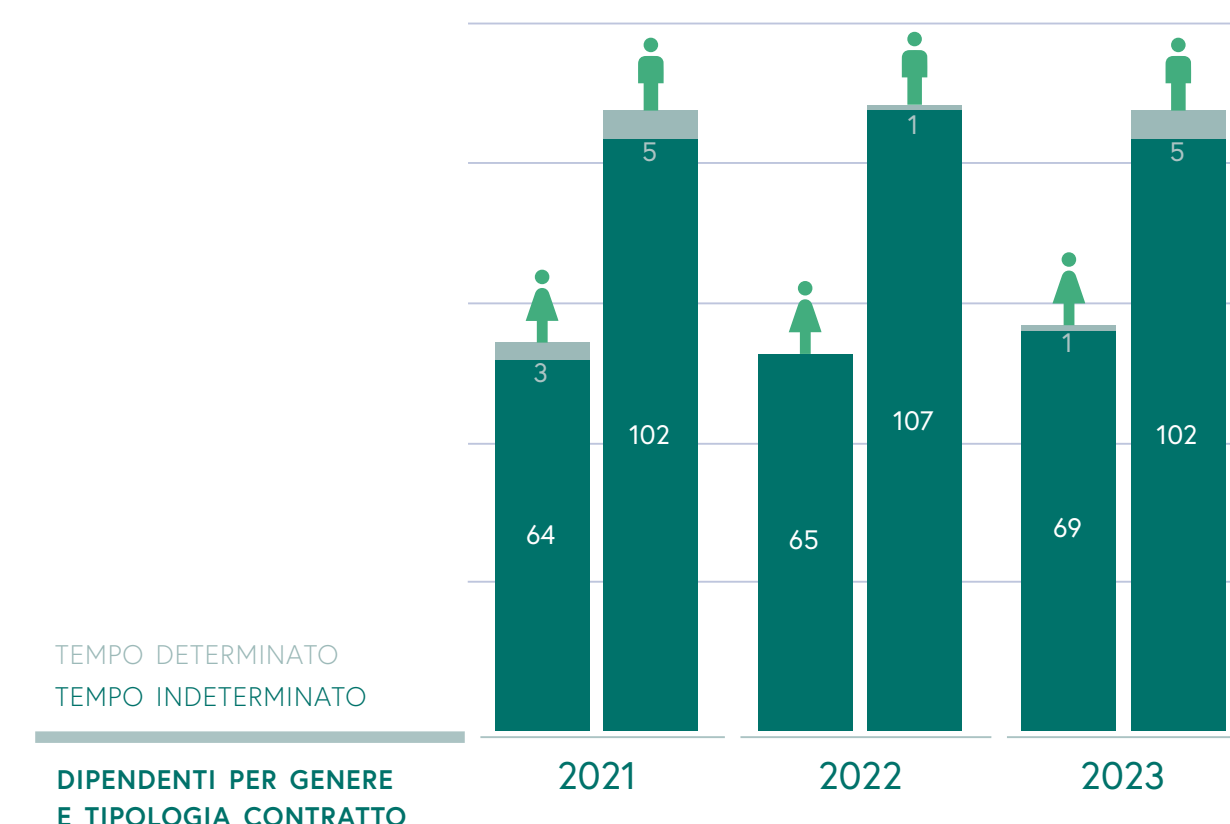
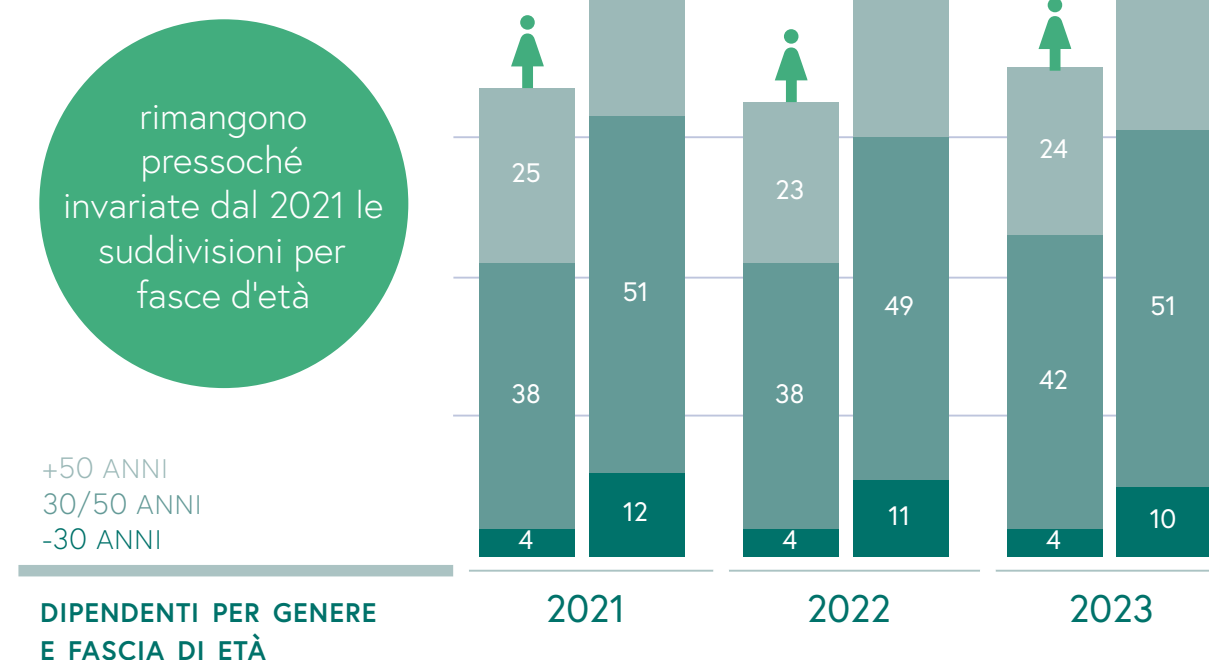
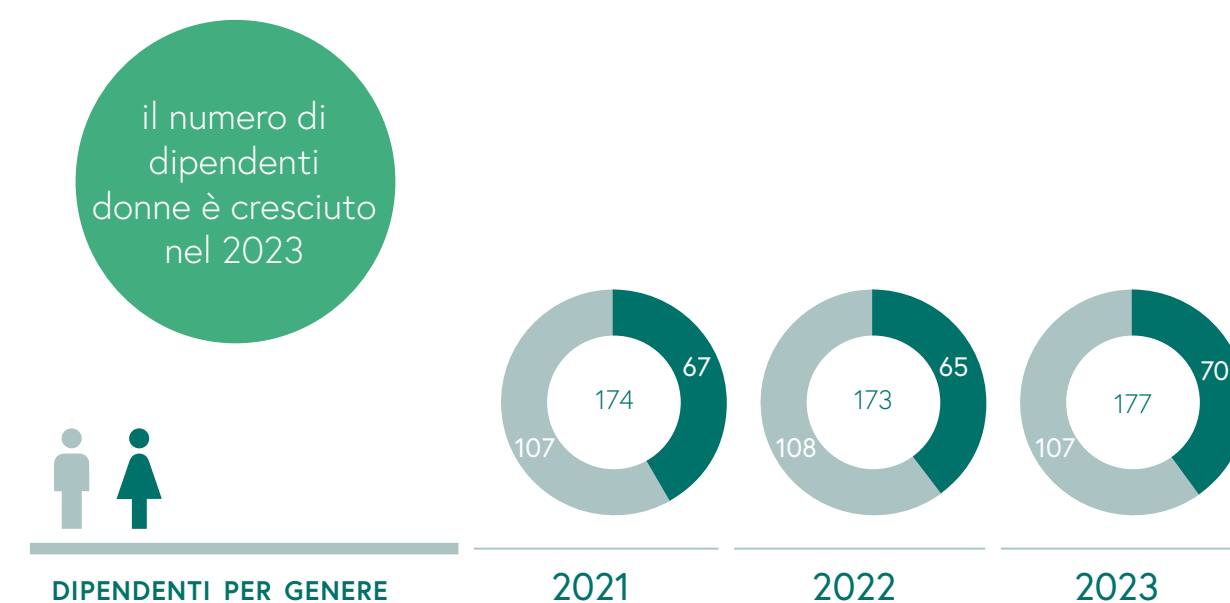
La cultura della diversità è un elemento strategico per la competitività aziendale e lo sviluppo delle proprie persone. La differenza di competenze, esperienze e background creano un ambiente di lavoro creativo, favorendo uno stile di leadership più efficace e una cultura aziendale aperta.

TABU si è dotata di un **Manuale Organizzativo**, che contiene la descrizione dei ruoli e delle responsabilità dei profili organizzativi dell'azienda, con l'obiettivo di creare una struttura organizzativa valida indipendentemente dalle persone inserite e che possa pertanto costruire un valido supporto all'attività della funzione Risorse Umane. Il documento contiene l'organigramma aziendale con esplicitati ruoli e responsabilità, le attività necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di ciascuna area organizzativa e le aree chiave e gli obiettivi di ogni singola funzione. I principi che hanno portato alla redazione del documento sono:

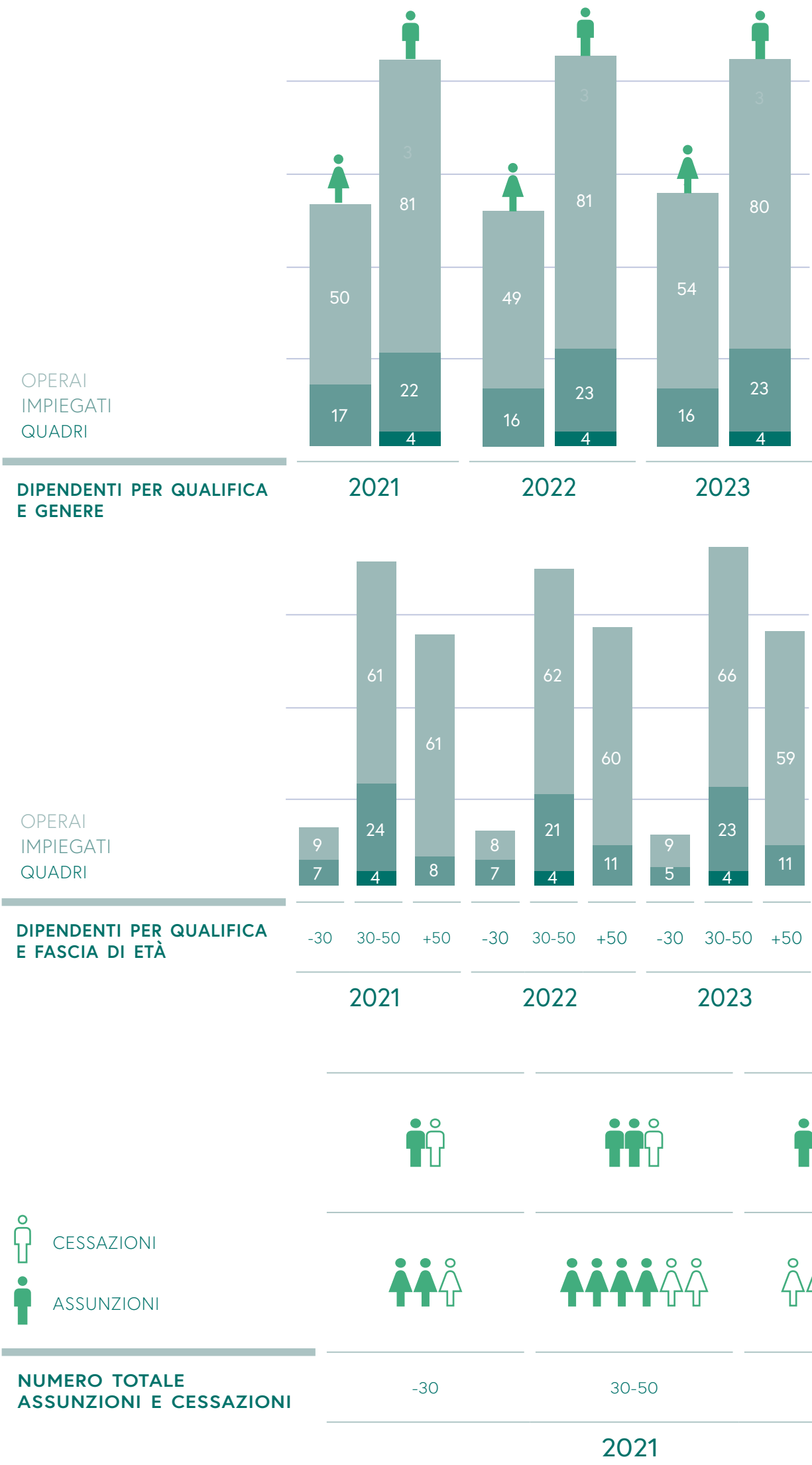
- » Continuità e rispetto dei valori, delle tradizioni e della cultura aziendale
- » Strutturazione e consolidamento
- » Tensione alla crescita dimensionale ed economica
- » Snellezza ed efficacia dei processi e dei meccanismi decisionali
- » Disponibilità in azienda di risorse e competenze

Al manuale si affianca inoltre la **Procedura per la gestione delle Risorse Umane**, che stabilisce le modalità per le nuove assunzioni e l'erogazione della formazione a tutti i dipendenti.

Al 31 dicembre 2023 il numero totale di collaboratori di TABU ammonta a **177**. Per quanto riguarda l'inquadramento contrattuale dei dipendenti, nel 2023, rispetto all'anno precedente, è stato registrato l'incremento della quota di dipendenti a tempo determinato dall'1% al 3%, determinata principalmente dall'assunzione di 5 nuovi dipendenti con tale inquadramento. Sul totale dei dipendenti, il 7% è rappresentato da dipendenti appartenenti a minoranze o a categorie vulnerabili nell'ambito delle assunzioni obbligatorie legge 68/999. Nel 2023, così come negli anni precedenti, non sono presenti lavoratori non dipendenti ossia quelli che svolgono mansioni per l'organizzazione ma non hanno con essa un rapporto di impiego e, allo stesso modo, tutti i dipendenti di TABU sono coperti da contratto collettivo nazionale.



< LE PERSONE, IL CUORE DI TABU 2/2



POLITICHE RETRIBUTIVE

Il salario entry level dei dipendenti corrisponde a quello previsto da CCNL (Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro). Nel 2023, come per gli anni precedenti, non risulta alcuna differenza tra stipendio base entry level delle donne e degli uomini. Tale salario evidenzia altresì una crescita, per tutte le qualifiche, di circa +6% rispetto al 2022.

TURNOVER

Durante il 2023 sono state assunte 8 donne e 11 uomini. Il turnover in ingresso totale dei dipendenti è in crescita rispetto agli anni precedenti e ammonta all'11% contro il 7% nel 2022 e il 6% nel 2021 (il tasso di turnover in ingresso o tasso di nuove assunzioni o tasso di turnover positivo, è calcolato secondo la seguente formula: n. dipendenti assunti 2023 / n. dipendenti al 31/12/2023). Secondo l'indicazione per categoria, risulta in crescita per gli uomini e per le tre fasce d'età, e stabile per le donne. Nello stesso periodo di rendicontazione, nelle imprese lombarde, il tasso di turnover medio registrato è stato invece del 23,3% (fonte: Report "I numeri per le Risorse Umane Lombardia 2024" - Assolombarda). Il turnover in uscita totale dei dipendenti risulta pari all'8%, valore stabile rispetto agli anni precedenti. La rappresentazione per categoria mostra un trend in diminuzione per la categoria dei dipendenti di genere femminile e delle fasce d'età sotto ai 30 anni e tra i 30 e i 50 anni, e in aumento per gli uomini e per i dipendenti con età superiore ai 50 anni, frutto della diminuzione delle cessazioni nelle donne, dal 14% al 4%, e dell'aumento delle cessazioni negli uomini, dal 4% all'11%.

DIRITTI E TUTELA DEI LAVORATORI

TABU è consapevole del ruolo di primo piano che riveste all'interno della filiera italiana ed internazionale e per questo intende presentarsi come soggetto sensibile ed attento al benessere dei propri dipendenti e di tutte le persone che collaborano con l'azienda o che vivono nelle comunità in cui opera.

TABU fa sua la consapevolezza della dimensione "sociale" della sostenibilità nelle imprese, che si focalizza sui diritti dell'uomo, lo sviluppo della persona, la qualità della vita, la promozione delle diversità e dell'uguaglianza. TABU ha formalizzato il suo impegno per il rispetto dei diritti dei lavoratori nella **Politica delle condizioni di lavoro e dei diritti umani**, al cui interno sono esplicitati i punti chiave a lato.



- I INDICE
- L LETTERA AGLI STAKEHOLDER
- 1 DA IERI A OGGI
- 2 GOVERNANCE E STRATEGIA
- 3 AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ
- 4 PERSONE E SOCIETÀ**
 - Le persone, il cuore di TABU
 - Diritti e tutela dei lavoratori
 - Salute e sicurezza sul lavoro
 - Welfare aziendale
 - Tutela dei diritti dei lavoratori nella catena di fornitura
 - Rapporto con la comunità
- 5 RISULTATI ECONOMICI
- A1 NOTA METODOLOGICA
- A2 GRI INDEX

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

TABU considera da sempre una priorità la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, impegnandosi a prevenire e ridurre i rischi durante le attività e investendo nella formazione e nell'aggiornamento delle competenze dei dipendenti, essenziali per il successo aziendale.

La gestione di questi processi prevede la nomina di un **RSPP** – Responsabile Salute Prevenzione e Sicurezza esterno, e di un **RLS** – Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza, e di un medico competente per le valutazioni delle idoneità alle differenti mansioni. Il RLS partecipa almeno annualmente alla relazione annuale sulla sicurezza, insieme al RSPP, al medico competente e alla Direzione Aziendale. La divulgazione delle tematiche in ambito di sicurezza sul lavoro viene supportata da piani di informazione e formazione e da specifica cartellonistica relativa ai Dispositivi di Sicurezza Individuale (DPI) e all'uso in sicurezza dei macchinari, con l'obiettivo di coprire tutti i macchinari presenti all'interno dell'azienda, sia vecchi che nuovi.

L'azienda ha un Sistema di gestione e di analisi dei rischi rendicontato nel **Documento di valutazione dei rischi (DVR) e relative misure preventive** in conformità alle norme vigenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori come da D. Lgs 81/2008 e s.m.i che copre il 100% dei dipendenti. Il DVR viene aggiornato costantemente per rispondere a variazioni nei processi produttivi, innovazioni tecnologiche o all'introduzione di nuove normative negli ambiti dell'antifortunistica, dell'igiene del lavoro o della protezione dell'ambiente, e contiene:

- » la relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa

- » l'indicazione delle misure di prevenzione e protezione
- » il programma di procedure e di miglioramento
- » l'identificazione del responsabile del servizio di prevenzione e di protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e del medico competente
- » l'individuazione dei rischi specifici
- » il programma di formazione con specifico programma didattico e monte ore complessivo in conformità a quanto stabilito dall'Accordo Stato/Regioni

Tutti i macchinari e le attrezzature utilizzate dai lavoratori sono oggetto di interventi di manutenzione programmata e regolari controlli e il personale è sottoposto periodicamente, o in occasione di cambi mansione, a visite mediche per certificare l'idoneità al lavoro.

INFORTUNI

In caso di incidente sul lavoro, oltre alle comunicazioni obbligatorie, il responsabile del servizio prevenzione e protezione insieme al Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza conduce un'indagine interna al fine di capire dinamica dell'incidente, cause ed eventuali azioni migliorative.

La salute e la sicurezza dei lavoratori è un impegno ambizioso su cui TABU prevede investimenti per i prossimi anni: la sicurezza e la salute di ogni dipendente sono priorità su cui TABU non accetta compromessi.

INFORTUNI SUL LAVORO	1	3	3
NUMERO TOTALE DI ORE LAVORATE	289.214,50	292.129,25	285.008,50
TASSO DI INFORTUNI	0,69	2,05	2,10
INFORTUNI SUL LAVORO E TASSO DI INFORTUNI	2021	2022	2023

Nel corso del 2023, si sono verificati 3 eventi infortunistici non gravi.

I

INDICE

L

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

1

DA IERI A OGGI

2

GOVERNANCE E STRATEGIA

3

AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ

4

PERSONE E SOCIETÀ

Le persone, il cuore di TABU

Diritti e tutela dei lavoratori

Salute e sicurezza sul lavoro

Welfare aziendale

Tutela dei diritti dei lavoratori nella catena di fornitura

Rapporto con la comunità

5

RISULTATI ECONOMICI

A1

NOTA METODOLOGICA

A2

GRI INDEX

WELFARE AZIENDALE

TABU si dedica costantemente a valorizzare, motivare e formare il personale aziendale con l'obiettivo di creare un ambiente che favorisca il senso di appartenenza e offra le condizioni e gli stimoli ideali per lo sviluppo, la sicurezza e la soddisfazione dei dipendenti.

FORMAZIONE

Oltre alla formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sul lavoro, erogata da formatori esterni come Fondimpresa e Aristeia, sono previsti dei corsi di formazione specifica su aspetti di sicurezza di determinati macchinari o procedure, e sullo svolgimento a regola d'arte delle operazioni, così come previsto dalla Politica di Qualità.

Nel corso del 2023, le ore di formazione erogate ai dipendenti sono state pari a 298. Il calo rispetto all'anno precedente è dovuto ad una maggiore attività di formazione svolta nel 2022, che ha posticipato la necessità di svolgere i corsi di aggiornamento negli anni successivi.

Le ore medie annue risultano pari a 1,2 per le donne e a 2 per gli uomini. Il valore medio più alto delle ore di formazione erogate agli uomini è dovuto dalle differenti mansioni ricoperte in azienda: ad esempio, la mansione di addetto ai carrelli elevatori è ricoperta al 90% da uomini e la relativa formazione obbligatoria incide quindi sul computo totale.

PIANI PENSIONISTICI, ASSISTENZA SANITARIA E CONGEDI

L'azienda oltre alla copertura previdenziale obbligatoria, aderisce al fondo di categoria, fondo Arco, per la previdenza complementare; per ogni dipendente aderente al fondo l'azienda versa un contributo aggiuntivo del 2,30% dell'imponibile previdenziale.

L'azienda contribuisce all'assistenza sanitaria integrativa tramite il Fondo Altea, con un contributo mensile il cui onere è totalmente a carico dell'azienda e con iscrizione su base volontaria da parte del lavoratore.

Come da CCNL, il 100% dei dipendenti ha diritto a richiedere il congedo parentale.

Tutti i benefici sono previsti sia per i dipendenti a tempo pieno che per i dipendenti part-time o per quelli con contratti a tempo determinato.

						
NUMERO DEI DIPENDENTI AVENTI DIRITTO AL CONGEDO PARENTALE	67	107	65	108	70	107
NUMERO DEI DIPENDENTI CHE HANNO USUFRUITO DEL CONGEDO PARENTALE	2	0	4	0	5	0
CONGEDO PARENTALE PER GENERE	2021	2022	2023			
L'indicatore è calcolato secondo la seguente formula: Tasso di rientro al lavoro= (Numero totale di dipendenti che sono effettivamente ritornati al lavoro dopo un congedo parentale / Numero totale di dipendenti che sarebbero dovuti ritornare al lavoro dopo un congedo parentale)						
TASSO DI RIENTRO AL LAVORO COMPLESSIVO	100%	75%	80%			
TASSO DI FIDELIZZAZIONE COMPLESSIVO	/	100%	100%			
TASSO DI RIENTRO AL LAVORO E DI FIDELIZZAZIONE	2021	2022	2023			
L'indicatore è calcolato secondo la seguente formula: Tasso di fidelizzazione= (Numero totale di dipendenti rimasti 12 mesi dopo essere ritornati al lavoro dopo un congedo parentale / Numero totale di dipendenti ritornati da un congedo parentale nei periodi di rendicontazione precedenti)						

TUTELA DEI DIRITTI DEI LAVORATORI NELLA CATENA DI FORNITURA

TABU si avvale di fornitori localizzati in tutto il mondo, in particolare nel caso di servizi o lavorazioni conto terzi sul territorio nazionale o europeo, cercando di favorire quelli che possono garantire attestazioni e standard di qualità elevati, unitamente a tempi di consegna opportuni e distanze dal plant ottimali. Con questa premessa eventuali violazioni in merito al Diritto del lavoro nella catena di fornitura sono legate a due tipi di operazioni di cui TABU si avvale e che la coinvolgono indirettamente: l'acquisto di materiale da fornitori e lavorazioni conto terzi o prestatori di servizi.

In merito all'acquisto di materiale, occorre fare una distinzione tra l'**acquisto di materiale non legnoso** e quello **legnoso**.

Nel primo caso l'acquisto è effettuato da fornitori in Italia o in Europa, dove la presenza di una normativa nazionale garantisce le condizioni di lavoro lungo la filiera, fermo restando che con alcuni di essi è stato possibile pianificare ed effettuare anche degli audit in presenza.

Nel secondo caso non è sempre possibile effettuare questo tipo di scelta, poiché la materia prima di partenza è subordinata alle aree geografiche di provenienza, alcune delle quali oggettivamente a rischio come l'Asia e alcune aree del continente africano. (Fonte: Estrapolazione da sistema di gestione NAV degli acquisti effettuati negli anni 2021, 2022 e 2023). Per questo motivo viene sempre effettuata una Due Diligence come previsto dal Regolamento EUTR (Regolamento EU 995/2010), che prevede una verifica nei limiti del possibile dell'analisi del rischio e una mitigazione dello stesso. La Due Diligence sarà adeguata alle nuove prescrizioni del Regolamento EUDR 1115/2023, garantendo così una maggiore attenzione alla sostenibilità e alla protezione delle foreste. In questi termini TABU predilige acquisti di materiale

certificato da fornitori certificati FSC® il cui standard relativo alla Catena di Custodia (COC) prevede il completo rispetto e verifica dei diritti del lavoratore (FSC®-STD-40-004 V3-1 EN). Medesimo approccio viene adottato anche nel contrasto al lavoro minorile e quello forzato o obbligato, in quelle aree dove il rischio è maggiore. È sempre effettuata una Due Diligence dei singoli acquisti extra europei cercando di ottenere quante più informazioni possibili, prediligendo sempre fornitori certificati che possano dare maggiori garanzie in questi termini. In ogni caso, i volumi di materiale comprato da queste aree geografiche sono complessivamente inferiori al 10% del totale del materiale acquistato, il che contribuisce ulteriormente alla riduzione del rischio.

In merito ai **servizi** e ai **terzisti**, TABU si avvale di fornitori che siano preferibilmente siti sul territorio nazionale, con collaborazioni oramai più che decennali con realtà consolidate. Inoltre, il personale TABU effettua regolarmente, nello spirito della mutua collaborazione, audit in presenza dal fornitore per verificarne le condizioni. Anche in casi di terzisti extra-europei, scelti comunque tra aziende certificate FSC®, laddove possibile, è garantita la presenza di personale TABU.

RAPPORTO CON LA COMUNITÀ

TABU non si è mai considerata un mero sito produttivo che si limita a produrre benessere per sé stessa e per i suoi dipendenti e riconosce la propria responsabilità nel tessuto sociale. Forte della sua storia quasi centenaria e delle sue solide radici territoriali, TABU assicura il pieno sostegno a tutte le iniziative identitarie, culturali, sportive, sociali e religiose realizzate sul territorio nazionale.



CROCE ROSSA ITALIANA

La Croce Rossa Italiana ha conferito pubblico ringraziamento a TABU tramite la targa celebrativa per la raccolta fondi "Tin Bota" organizzata da TABU a Milano tramite un evento charity per dare sostegno alle famiglie colpite dalla tragica alluvione in Romagna nel maggio 2023.



PALLACANESTRO CANTÙ

TABU è tra i sostenitori della gloriosa squadra di Cantù e della sua importanza per il territorio, per le istituzioni e per le famiglie. Non soltanto una sponsorizzazione ma anche la partecipazione diretta di TABU ad una cordata di imprese che si sono unite nel consorzio Cantù Next per costruire un'arena che possa essere la nuova "casa" per la Pallacanestro Cantù.



ASSOCIAZIONE AMICI DI COMO

L'obiettivo dell'associazione, di cui TABU è membro, è quello di intervenire con le proprie risorse ed i propri progetti in svariati campi d'azione ed è per questo che Amici di Como si caratterizza per uno spirito poli-interventista che contribuisce a rendere concreto l'impegno per il territorio.



CASCINA PER GIOVANI ADULTI CON AUTISMO

TABU sostiene l'Associazione Abilitiamo, che realizza sul territorio canturino, un contesto abitativo innovativo per giovani adulti con autismo che diventi la loro "casa" e nella quale possano vivere, in base alle proprie potenzialità e abilità, la migliore qualità di vita possibile.



FESTIVAL DEL LEGNO DI CANTÙ

TABU contribuisce ogni anno al successo dell'iniziativa promossa dal Comune di Cantù, tesa a valorizzare la vocazione e la storia della città del mobile.

- I INDICE
- L LETTERA AGLI STAKEHOLDER
- 1 DA IERI A OGGI
- 2 GOVERNANCE E STRATEGIA
- 3 AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ
- 4 PERSONE E SOCIETÀ
- 5 RISULTATI ECONOMICI**
 - Performance economica 2023
 - Valore economico distribuito
 - Filiera e fornitori locali
- A1 NOTA METODOLOGICA
- A2 GRI INDEX



RISULTATI ECONOMICI

Una fotografia esaustiva degli impatti economici generati da TABU sulle persone e le comunità dove opera, che evidenzia sia la capacità dell'azienda di produrre ricchezza, sia le modalità di distribuzione e condivisione del valore tra i diversi stakeholder.



PERFORMANCE ECONOMICA 2023

Nel 2023 TABU ha generato un valore economico pari a 38,2 milioni di euro registrando una crescita del 3,8% rispetto all'anno precedente, principalmente dovuta al consolidamento della presenza dell'azienda sul mercato italiano e su quelli internazionali.

Il prospetto del valore economico generato e distribuito individua e riclassifica il valore economico secondo le sue tre componenti principali, ovvero:

- » il valore economico generato attraverso le vendite;
- » il valore economico distribuito nel tessuto socio-economico con cui interagisce;
- » il valore economico trattenuto, calcolato come differenza tra le prime due componenti.

Il prospetto rappresenta uno strumento di collegamento tra il Bilancio di Esercizio e il Bilancio di Sostenibilità, consentendo di rileggere il primo dal punto di vista degli stakeholder.

LA POLITICA FISCALE

Nel corso del 2023, TABU ha beneficiato di sgravi fiscali, sovvenzioni per investimenti o Ricerca e Sviluppo e altri benefit finanziari per un totale di circa 574 mila euro.

Nella prima voce rientrano i crediti d'imposta, dovuti principalmente a contributi per imprese energivore a copertura delle spese per gas ed energia, previsti dal Decreto Energia. Le sovvenzioni ricevute per progetti di ricerca e sviluppo di materiali innovativi e ad elevato contenuto tecnologico e prestazionale ammontano a 57 mila euro. I restanti 141 mila euro circa derivano principalmente dal contributo che il GSE (Gestore Servizi Energetici) assegna ed eroga alle imprese attraverso la gestione dei principali meccanismi di incentivazione della produzione di energia da fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica, ed un contributo della Camera di Commercio per piani formativi. Il valore totale dell'assistenza finanziaria è in diminuzione, principalmente a causa della forte riduzione dei contributi per gas ed energia elettrica presenti nella prima voce.

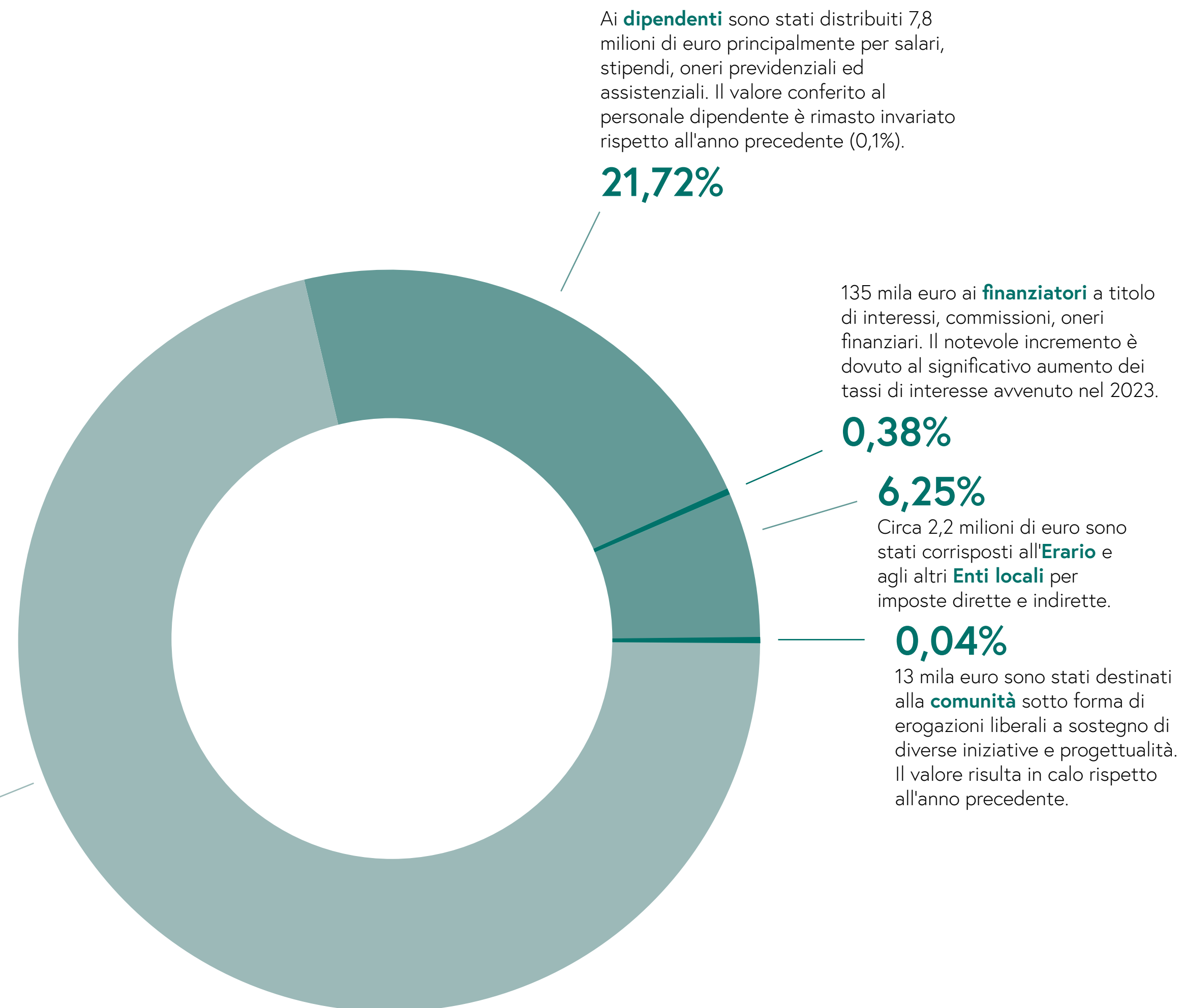
Per ciò che concerne l'approccio alle imposte, l'imposizione fiscale viene definita nel rispetto della normativa fiscale in vigore nel Paese di residenza della società. Nel caso di società controllate o collegate residenti in diverse giurisdizioni vengono rispettati i criteri e le linee guida dettate dall'OCSE nella determinazione dei prezzi di trasferimento ed in particolare il metodo del confronto del prezzo (CUP). Il controllo dei rischi fiscali è attuato mediante il ricorso a professionisti esterni nella definizione dell'imposizione fiscale e all'adeguamento alle normative di riferimento.

VALORE ECONOMICO GENERATO	31.884.637	36.797.894	38.212.019	+3,8%
RICAVI	31.884.637	36.797.894	38.212.019	+3,8%
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	30.977.071	35.797.344	36.048.058	+0,7%
COSTI OPERATIVI	20.429.078	24.274.367	25.814.601	+6,3%
RETRIBUZIONI E BENEFIT	7.275.554	7.837.496	7.831.365	-0,1%
PAGAMENTI A FORNITORI DI CAPITALE	59.768	57.313	135.477	+136,4%
PAGAMENTI ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	3.195.551	3.585.868	2.253.360	-37,2%
INVESTIMENTI NELLA COMUNITÀ	17.120	42.300	13.255	-68,7%
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	907.566	1.000.550	2.163.961	+116,3%
VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO €	2021	2022	2023	variazione
SGRAVI FISCALI E CREDITI D'IMPOSTA	6.223	514.683	375.088	
SOVVENZIONI PER INVESTIMENTI O RICERCA E SVILUPPO	110.608	72.371	57.394	
ALTRI BENEFIT RICEVUTI O ESIGIBILI PER QUALSIASI OPERAZIONE	182.442	176.649	141.406	
TOTALE	299.273	763.703	573.888	
ASSISTENZA FINANZIARIA RICEVUTA DAL GOVERNO €	2021	2022	2023	

VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO

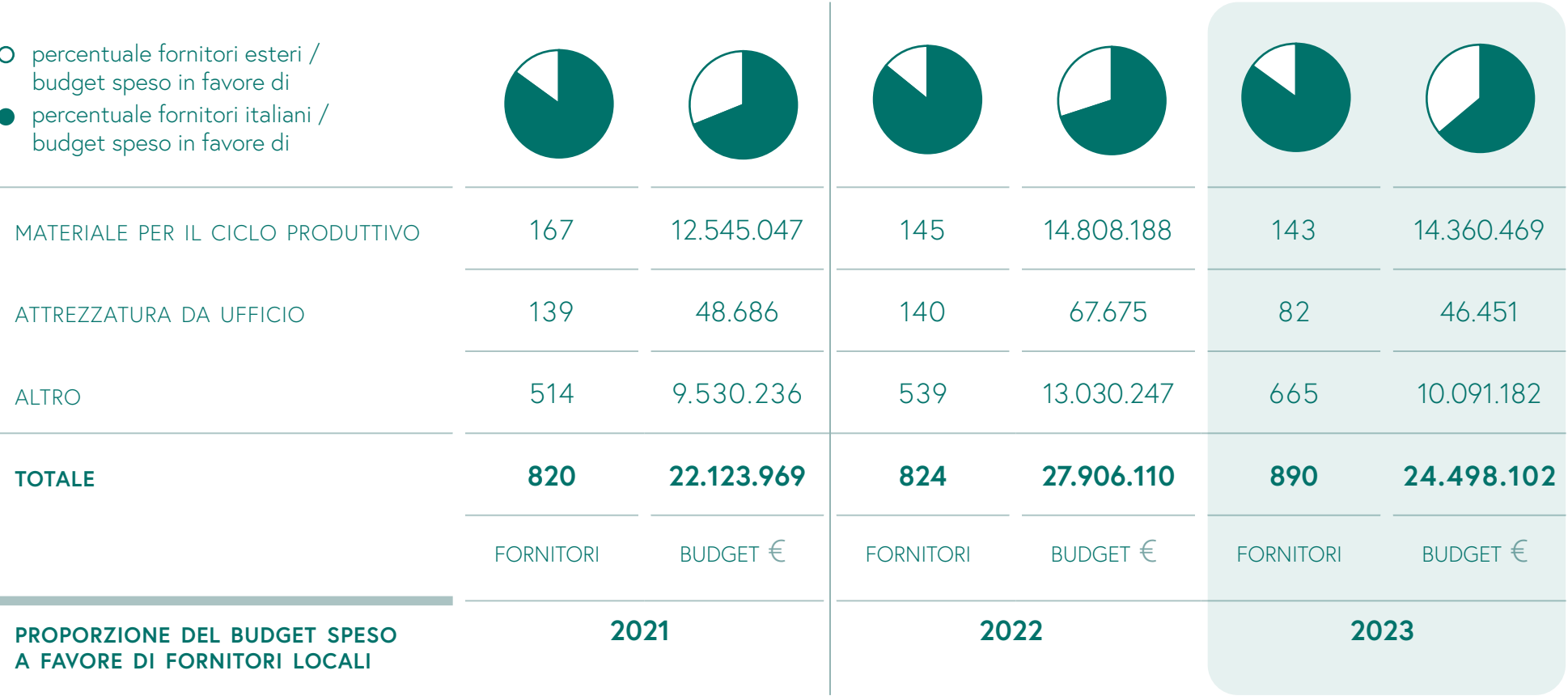
Il valore economico distribuito agli stakeholder dell'azienda risulta essere di circa 36 milioni di euro, il 94% del valore generato. Una parte della quota di valore economico generato, pari al 5,6%, non è stato distribuito ma reinvestito internamente dall'Azienda.

71,61%
La quota prevalente, 25,8 milioni di euro, è rappresentata dal **valore economico distribuito ai fornitori**. Tale valore ha registrato un incremento del 6,3% rispetto all'anno 2022, principalmente a causa dell'aumento dell'instabilità dovuta a fattori geopolitici.



FILIERA E FORNITORI LOCALI

Nel 2023, circa l'85% dei fornitori risultano essere nazionali, percentuale in leggera diminuzione rispetto al 2022. L'ammontare del budget destinato ai fornitori risulta maggiormente a favore di quelli italiani, con una quota del 64% sul totale della spesa.



Nel 2023, circa il 6% dei nuovi fornitori di materiale per il ciclo produttivo è stato selezionato utilizzando criteri etici e ambientali.

RINNOVABILI			
PIALLACCI NATURALI m²	3.075.936	2.982.057	2.983.419
PANNELLI m²	1.652	3.456	2.171
TAVOLAME m²	225	203	225
CARTA DA SUPPORTO m²	467.987	443.317	518.555
GIUNTATI m²	20.836	16.710	15.863
TRONCHI m³	2.550	3.716	2.968
NON RINNOVABILI			
CHIMICI kg	2.179.123	2.282.947	3.229.815
CHIMICI L	3.480	4.304	1.637
BORDI m²	11.320	14.574	21.315
MATERIALI UTILIZZATI PER PESO O VOLUME	2021	2022	2023

A1. NOTA METODOLOGICA

Il presente documento costituisce la seconda edizione del Bilancio di Sostenibilità di TABU S.p.A. e si pone l'obiettivo di descrivere le iniziative e i principali risultati in ambito economico, sociale e ambientale raggiunti nel corso del 2023.

I dati e le informazioni riportati nel presente documento sono dunque riferiti al periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2023 e si fondano sui principi di equilibrio, comparabilità, accuratezza, tempestività, affidabilità e chiarezza che garantiscono la qualità dell'informativa, come definito dagli Standard GRI.

Il presente documento è stato redatto rendicontando una selezione dei "GRI Sustainability Reporting Standards" (GRI-referenced claim) pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI) nel 2016 e relativi aggiornamenti del 2021, come riportato all'interno del Capitolo A2 - GRI Index. Le tematiche oggetto di rendicontazione sono state valutate internamente e tramite il coinvolgimento di esperti del settore al fine di individuare gli aspetti materiali per la società e per i propri Stakeholder.

Il perimetro relativo ai dati finanziari corrisponde a quello di rendicontazione del Bilancio Finanziario di TABU S.p.A. Il perimetro dei dati e delle informazioni sociali e ambientali è riferito alle sedi di TABU S.p.A.: la sede legale e amministrativa di TABU in Via Rencati, 110 22063 – Cantù (CO), e lo showroom Casa TABU in via Melone 2 - 20121 Milano.

Per quanto riguarda i dati relativi alla parte ambientale (anni 2023, 2022 e 2021, energia, emissioni, rifiuti, acqua) sono quelli riportati nell'analisi dell'inventario delle emissioni di GHG dell'organizzazione TABU UNI EN ISO 14064 – 1: 2019 disponibili sul sito aziendale sustainability.tabu.it/analisi e consultabili per maggiori dettagli.

Per quanto concerne, invece, i dati afferenti alle risorse umane, sono stati raccolti i dati relativi a tutti i dipendenti della società.

È parte integrante del presente documento la sezione in cui sono riportate le informazioni di dettaglio e le tabelle, al fine di dare completa evidenza della copertura degli indicatori GRI associati ad ogni area di osservazione.

Il Bilancio di Sostenibilità sarà redatto con cadenza annuale.

Il presente Bilancio ha ricevuto l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 24/10/2024.

Il documento è disponibile anche sul sito internet aziendale tabu.it, mentre all'indirizzo e-mail sustainability@tabu.it è possibile inoltrare richieste o quesiti alla società.

A2. GRI INDEX

I

INDICE

L

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

1

DA IERI A OGGI

2

GOVERNANCE E STRATEGIA

3

AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ

4

PERSONE E SOCIETÀ

5

RISULTATI ECONOMICI

A1

NOTA METODOLOGICA

A2

GRI INDEX

		Statement of use		
GRI 1: Foundation 2021		TABU S.p.A. ha riportato le informazioni menzionate nell'Indice dei contenuti GRI per il periodo 01.01.2023 – 31.12.2023 con riferimento ("with reference") ai GRI Standards.		
Non si segnalano note o omissioni.				
GRI		GRI Standards	Disclosure	Posizione nel Bilancio
GRI 2: Informativa Generale 2021	L'organizzazione e le sue prassi di rendicontazione	2-1	Dettagli organizzativi	Cap. 1 – Da ieri a oggi
		2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	A1. Nota Metodologica
		2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	A1. Nota Metodologica
	Attività e lavoratori	2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Cap. 1 – Da ieri a oggi
		2-7	Dipendenti	Le persone, il cuore di TABU
		2-8	Lavoratori non dipendenti	Le persone, il cuore di TABU
	Governance	2-9	Struttura e composizione della governance	La Governance
		2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	La Governance
		2-15	Conflitti di interesse	La Governance
		2-16	Comunicazione delle criticità	Gestione della qualità
		2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Lettera agli stakeholder La Governance
		2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	La Governance
	Strategia, politiche e prassi	2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder, Temi ESG nella strategia aziendale
		2-23	Impegno in termini di policy	La Governance, Temi ESG nella strategia aziendale
		2-28	Appartenenza ad associazioni	Associazioni di settore
	Coinvolgimento degli stakeholders	2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Stakeholder, Coinvolgimento catena di fornitura
		2-30	Accordi di contrattazione collettiva	Le persone, il cuore di TABU
GRI 3: Temi materiali 2021		3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	Matrice di materialità, Coinvolgimento catena di fornitura
		3-2	Elenco dei temi materiali	Matrice di materialità
		3-3	Gestione dei temi materiali	singoli capitoli di riferimento

GRI	GRI Standards	Disclosure	Posizione nel Bilancio
GRI 201: Performance economica 2016	201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Performance economica 2023 Valore economico distribuito
	201-3	Obblighi riguardanti piani benefit definiti, altri piani pensionistici	Welfare aziendale
	201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	Performance economica 2023
GRI 204: Prassi di approvvigionamento 2016	204-1	Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	Filiera e fornitori locali
GRI 207: Tasse 2019	207-1	Approccio alle imposte	Performance economica 2023
	207-2	Governance relativa alle imposte, controllo e gestione del rischio	Performance economica 2023
GRI 301: Materiali 2016	301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	Filiera e fornitori locali
GRI-302: Energia 2016	302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Analisi degli impatti ambientali
	302-3	Intensità energetica	Analisi degli impatti ambientali
	302-4	Riduzione del consumo di energia	Analisi degli impatti ambientali
GRI-303: Acqua e scarichi idrici 2018	303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	Best practices ambientali
	303-3	Prelievo idrico	Best practices ambientali
GRI-305: Emissioni 2016	305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Analisi degli impatti ambientali
	305-per2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Analisi degli impatti ambientali
	305-3	Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	Analisi degli impatti ambientali
	305-4	Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Analisi degli impatti ambientali
	305-5	Riduzione delle emissioni di GHG	Analisi degli impatti ambientali
GRI-306: Rifiuti 2020	306-2	Gestione degli impatti significativi collegati ai rifiuti	Best practices ambientali
	306-3	Rifiuti generati	Best practices ambientali
	306-4	Rifiuti non conferiti in discarica	Best practices ambientali
	306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	Best practices ambientali
GRI-308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016	308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	Filiera e fornitori locali
GRI-401: Occupazione 2016	401-1	Nuove assunzioni e turnover	Le persone, il cuore di TABU
	401-2	Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	Welfare aziendale
	401-3	Congedo parentale	Welfare aziendale

GRI	GRI Standards	Disclosure	Posizione nel Bilancio
GRI-403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza	Salute e sicurezza sul lavoro
	403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagine sugli incidenti	Salute e sicurezza sul lavoro
	403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	Salute e sicurezza sul lavoro
	403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	Welfare aziendale
	403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza sul lavoro
	403-9	Infortuni sul lavoro	Salute e sicurezza sul lavoro
GRI-404: Formazione e istruzione 2016	404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	Formazione Le persone, il cuore di TABU
GRI-405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1	Diversità e pari opportunità	La Governance
	405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Le persone, il cuore di TABU
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Diritti e tutela dei lavoratori
GRI 407: Libertà di associazione e contrattazione collettiva	407-1	Attività e fornitori presso i quali il diritto alla libertà di associazione e di contrattazione collettiva potrebbero essere a rischio	Tutela dei diritti dei lavoratori nella catena di fornitura
	408-1	Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro minorile	Tutela dei diritti dei lavoratori nella catena di fornitura
GRI 407: Libertà di associazione e contrattazione collettiva 2016	409-1	Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	Tutela dei diritti dei lavoratori nella catena di fornitura
	417-3	Episodi di non conformità concernenti comunicazioni di marketing	Selezione fornitori Certificazioni
GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016	417-3	Episodi di non conformità concernenti comunicazioni di marketing	Selezione fornitori Certificazioni

© TABU 2024.

Tutti i diritti riservati. Questo documento è protetto da copyright e non può essere riprodotto, distribuito o trasmesso in alcuna forma o con alcun mezzo, senza il previo consenso di TABU.

Questo documento è stato redatto grazie al supporto delle Divisioni Sostenibilità e Marketing di TABU e dello staff delle Divisioni Sostenibilità e Marketing e comunicazione di AzzeroCO₂, società di ingegneria e consulenza strategica.

Progetto grafico: takk.studio / Valentina Barsotti.

Le immagini provengono dall'archivio fotografico di TABU SpA.

Documento chiuso nell'ottobre 2024.



TABU Spa

Via Rencati, 110
22063 Cantù - Italia
+39 031 714493
info@tabu.it

tabu.it

i4w.it